



Ente di Governo dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n°5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
(istituito con Legge Regionale n° 30/11)

Spett.le
ANAC
protocollo@pec.anticorruzione.it

e, pc

CIIP – Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A.
servizio.protocollo@pec.ciip.it

SOCI EGATO 5
Loro sedi

**Oggetto: RELAZIONE ANNUALE SPL – ANNUALITA' 2024 - EGATO5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO
E FERMO - 92035220448**

Spett.le ANAC,

in allegato si tramette relazione SPL annualità 2024 di competenza di questo Ente.

Cordiali saluti

Il Presidente
Dott. Marco Fioravanti
(firmato digitalmente)

All.: Relazione annuale SPL – 2023 – con allegati

ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

N. 5 MARCHE SUD – ASCOLI PICENO E FERMO

Decreto n. 37/24

Oggetto: Relazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 201 del 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

PREMESSO CHE:

ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" e a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli Enti ricadenti nell'ATO 5 Marche della "Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito" in attuazione dell'art. 6 comma 3 della citata Convenzione in data 14 luglio 2017 è stata validamente insediata l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (AAto 5), con deliberazione di Assemblea n. 1/2017;

DATO ATTO che con deliberazione di Assemblea n. 02 del 24/06/2022 "Elezioni del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" si è deliberato:

di nominare ed eleggere, a scrutinio palese, il Presidente e il Vicepresidente dell'Assemblea di Ambito tra i componenti effettivi dell'Assemblea, nelle persone di:

PRESIDENTE: Marco Fioravanti – Sindaco del Comune di Ascoli Piceno;

VICE PRESIDENTE: Antonio Del Duca – Sindaco del Comune di Montedinove;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n. 7 del 02/12/2020, l'Assemblea dell'AATO ha proceduto alla nomina del Direttore dell'Autorità di Ambito nella persona dell'Ing. Antonino Colapinto;

- l'incarico del Direttore ha durata quinquennale a far data dal 1° gennaio 2021;

RICHIAMATI i seguenti Decreti:

- n. 01/2022 "Delega generale concernente l'attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali";

- n. 02/2022 "Svolgimento funzioni di Responsabile del Servizio Finanziario in capo al Direttore Generale";

EVIDENZIATO CHE

ai sensi dell'articolo 8, comma 7, lettera l) della sopra richiamata Convenzione Tipo, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita "tutte le altre competenze non espressamente riservate all'Assemblea o demandate dal Regolamento ai responsabili degli uffici";

EVIDENZIATO CHE

l'art. 12, comma 5, della Legge Regione Marche n. 30/2011 stabilisce che "l'Assemblea di ambito subentra in tutti i rapporti giuridici facenti capo ai soppressi consorzi, compresi i rapporti giuridici relativi al personale;

VISTO

Il quadro di riferimento in materia di Servizi Pubblici Locali e, in particolare, del Servizio Idrico Integrato (SII) che evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell'attività legislativa nazionale e regolatoria, quest'ultima attuata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già

AEEGSI) con l'obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibili per l'utenza, nell'alveo delle discipline nazionali di settore;

In data 30.12.2022 in Gazzetta Ufficiale n.304 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n.201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali" il quale contiene l'art.30 che così dispone:

Art. 30 - Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto";

RICHIAMATO altresì l'art. 7 "Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete" che stabilisce:

"1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente";

PRESO ATTO che l'art. 31 "Trasparenza nei servizi pubblici locali" stabilisce che:

"1. Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo,)) e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3:

a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici;

b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

c) gli atti e gli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.201/2022 "Definizioni", l'Ente di Governo dell'Aato5 Marche Sud in qualità di Ente affidante per il Servizio Idrico Integrato assume la qualifica di "Ente competente";

Per quanto esposto, si ritiene essere compito dell'EGATO5 ai sensi del richiamato art.30, c.1 predisporre la presente Relazione con cui adempiere all'obbligo normativo;

VISTA la "Relazione annuale sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato-Anno 2024 (art. 30 dlgs. 201/2022)", predisposta dal Direttore Generale allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

PRECISATO che la Relazione con cui si formalizza pertanto la ricognizione richiesta dal comma 1 dell'art.30, è stata compilata secondo i format predisposti da ANAC e disponibili al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica#p6>

PRECISATO altresì che ai sensi di quanto richiesto dall'art.30 del D.Lgs.201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA;

Per i motivi in premessa indicati:

PROPONE:

- 1) di fare proprio tutto quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) di approvare la "Relazione annuale sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato- Anno 2024 (art. 30 dlgs. 201/2022)", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale **(ALL. 1)**;
- 3) di provvedere all'invio del presente provvedimento all'ANAC e ai comuni soci;
- 4) di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma IV del D. Lgs. 267/2000;
- 5) di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Provvedimenti, ambito Provvedimenti organi indirizzo politico;
Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente decisione a norma dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

PARERE del RESPONSABILE

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di cui sopra.

Ascoli Piceno, lì 11/12/2024

Il Responsabile
Antonino Colapinto



Firmato digitalmente da:
COLAPINTO ANTONINO
Firmato il 13/12/2024
10:30
Seriale Certificato:
1411454
Valido dal 05/05/2022
al 05/05/2025
InfoCamere Qualified
Electronic Signature C.A

IL PRESIDENTE

Visto il documento istruttorio presentato dal Direttore cui ci si riporta integralmente;

Ritenuto di condividere la suddetta proposta per le motivazioni addotte che si intendono qui integralmente riportate;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 in calce alla proposta;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- 1) di fare proprio tutto quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) di approvare la "Relazione annuale sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato (art. 30 D.Lgs. 201/2022)", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di provvedere all'invio del presente provvedimento all'ANAC e ai comuni soci;
- 4) di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma IV del D. Lgs. 267/2000;
- 5) di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Provvedimenti, ambito Provvedimenti organi indirizzo politico;

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente decisione a norma dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

Ascoli Piceno, lì 11/12/2024

Il Presidente

Marco Fioravanti

Documento
firmato da:
MARCO
FIORAVANTI
12.12.2024
10:52:40
UTC

RELAZIONE ANNUALE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

(ART. 30 DLGS. 201/2022)



**Ente di Governo
dell'Ambito Territoriale
Ottimale n°5 Marche Sud
Ascoli Piceno -Fermo**

ANNO 2024

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 2, del D.lgs. 201/2022, la presente relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 (analisi dell'assetto delle società partecipate in caso di affidamenti in house).

Ascoli Piceno, Dicembre 2024

AAto n. 5 “Marche Sud Ascoli Piceno- Fermo”

Presidente

Marco Fioravanti

Revisore dei Conti

Livia Mirenda

Direttore

Antonino Colapinto

Sommario

PREMESSA METODOLOGICA	6
INTRODUZIONE.....	10
ANALISI DELLO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO 5“MARCHE SUD ASCOLI PICENO - FERMO”	10
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATO5.....	14
SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	15
A.2 - INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO.....	15
COSTI DI RIFERIMENTO, SCHEMI TIPO E INDICATORI SUI LIVELLI MINIMI DI QUALITA' DEI SERVIZI	15
TARIFFE SII ATO5 MARCHE SUD	17
FOCUS SU PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA 2024-2029 (MTI-4).....	18
PREREQUISITI QUALITÀ	23
DISPONIBILITÀ E AFFIDABILITÀ DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI.....	26
CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI	27
CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE.....	28
MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA	30
M0 - Resilienza idrica	30
Stato delle infrastrutture e criticità.....	31
Obiettivi 2024-2025	31
Investimenti infrastrutturali	32
M1 - Perdite idriche.....	33
Stato delle infrastrutture e criticità.....	33
Obiettivi 2024-2025	34
Investimenti infrastrutturali	34
Interventi gestionali	36
M2 – Interruzioni del servizio	36
Stato delle infrastrutture e criticità.....	36
Obiettivi 2024-2025	39
Investimenti infrastrutturali	40
Interventi gestionali	41
M3 – Qualità dell'acqua erogata	41
Stato delle infrastrutture e criticità.....	41
Obiettivi 2024-2025	42
Investimenti infrastrutturali	42
Interventi gestionali	43
M4 – Adeguatezza del sistema fognario	43
Stato delle infrastrutture e criticità.....	43
Obiettivi 2024-2025	45
Investimenti infrastrutturali	46
Interventi gestionali	48
M5 – Smaltimento fanghi in discarica	48
Stato delle infrastrutture e criticità.....	48

Obiettivi 2024-2025	49
Investimenti infrastrutturali	49
Interventi gestionali	51
M6 – Qualità dell'acqua depurata	51
Stato delle infrastrutture e criticità	51
Obiettivi 2024-2025	52
Investimenti infrastrutturali	53
Interventi gestionali	54
MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE.....	54
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale.....	54
Criticità	54
Obiettivi 2024-2025	54
Investimenti infrastrutturali	54
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio.....	55
Criticità	55
Obiettivi 2024-2025	55
Investimenti infrastrutturali	55
Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale.....	55
Interventi associati ad altre finalità.....	56
PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS).....	57
SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	60
B.1 - Caratteristiche del servizio	60
GLI INVESTIMENTI	72
PNRR.....	72
CIS ACQUA BENE COMUNE:.....	73
MISURE PER CONTRASTARE LA CRISI IDRICA	74
OCDPC N. 961 DEL 25 GENNAIO 2023	75
DECRETO SICCIITA': DECRETO-LEGGE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 39 DEL 14 APRILE 2023. "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO DELLA SCARSITÀ IDRICA E PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE".....	77
FONDO PROGETTAZIONE - DM MIT 259/2022	78
DECRETO N. 97 DEL 23/11/2023 "DGR N. 1761/2022 – DD 87/23 – APPROVAZIONE GRADUATORIA PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI ENTI DI GOVERNO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1-2-3-4-5 DELLA REGIONE MARCHE".....	80
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2021/2027 – PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE – REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24/06/2021 ALLEGATO IV	81
ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE MARCHE, A.A.T.O. 3 A.A.T.O. 4 E A.A.T.O. 5 PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RETI IDRICHE DELLE AREE COLPITE DAL SISMA 2016 TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE E LA MODELLAZIONE DELLE STESSE	83
PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE	87
ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	88
DATI PATRIMONIALI.....	90

ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	91
IMPOSTE SUI REDDITI	92
PERSONALE	92
FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO	93
INFRASTRUTTURE DI TERZI	93
B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni	94
Non Ricorre	94
SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	94
C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta	94
C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti	94
SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA .94	
NON RICORRE.....	94
L'AFFIDAMENTO E' REGOLARMENTE AVVENUTO CON LA CITATA DELIBERA AATO N. 18/2007.....	94
SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ	94
E.1 - Piano economico-finanziario	94
E.2 - Monitoraggio	94
CONCLUSIONI	95

PREMESSA METODOLOGICA

La presente Relazione viene redatta in adempimento dell'art. 30 del D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ove è disposto che:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

La presente relazione illustra il quadro complessivo della gestione operativa del SII presente sul territorio di pertinenza dell'AATO 5, dando evidenza delle specifiche tematiche indicate nel citato articolo 30 del D.lgs. 201/2022 e presentando in modo sintetico il concreto andamento dal punto di vista economico della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e specificatamente degli indicatori di cui all'art. 7 del D.lgs. 201/2022.

Si evidenzia fin da ora che, con riferimento agli indicatori di cui al citato articolo 7 del D.lgs. 201/2022, si impiegheranno gli indicatori e schemi di atto pubblicati sul portale ANAC, come meglio dettagliato nella tabella seguente.

Atti e indicatori ARERA e ART Art. 7 d.lgs 201 2022 Aggiornamento del 29/04/2024	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ENERGIA	
Costi di riferimento	Deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr come successivamente aggiornata, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTT-3" https://www.arera.it/it/docs/19/580-19.htm
	Deliberazione 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTT-4)" https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/23/639-23
	Determina 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr" https://www.arera.it/it/docs/20/001-20dsid.htm

Atti e indicatori ARERA e ART Art. 7 d.lgs 201/2022	
Aggiornamento del 29/04/2024	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ENERGIA	
Schemi tipo di piano economico-finanziario	Determina 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/ idr e 639/2021/R/idr” (ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie) https://www.arera.it/it/docs/22/001-22dsid.htm
	Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/1-24dtac
Indicatori e sui livelli minimi di qualità dei servizi	Deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/idr come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)” https://www.arera.it/it/docs/15/655-15.htm
	Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR, come successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” https://www.arera.it/it/docs/17/917-17.htm
	Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023, recante ‘Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali’ https://www.arera.it/it/docs/23/476-23.htm
	https://www.arera.it/it/docs/23/477-23.htm
Schemi di contratti tipo	Deliberazione 23 dicembre 2015, 656/2015/R/idr, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” https://www.arera.it/it/docs/15/656-15.htm
Schemi di bandi di gara	Deliberazione 14 febbraio 2023, 51/2023/R/idr, recante “Avvio di procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22” ADOZIONE PREVISTA ENTRO IL 30 SETT. 2023
Informazioni su effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori	Monitoraggio consultabile ai seguenti link: qualità tecnica, qualità contrattuale https://www.arera.it/it/dati/QTSII.htm
	https://www.arera.it/it/dati/QSII.htm

L’AAto 5 Marche Sud in quanto Ente affidante il Servizio Idrico Integrato assume la qualifica di “Ente Competente” ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 201/2022.

La presente Relazione, con cui si formalizza pertanto la ricognizione richiesta dal comma 1 dell’art.30, è stata compilata secondo i format predisposti da ANAC e disponibili al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica#p6>

Ai sensi di quanto richiesto dall'art.30 del D.Lgs.201/2022 la verifica di cui alla presente Relazione dovrà essere ripetuta con cadenza annuale al fine di poter monitorare con continuità lo stato di avanzamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione nonché dalla regolazione ARERA.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	Servizio Idrico Integrato
IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO	Indicare il valore stimato dell'affidamento al netto dell'IVA, ivi compresa qualsiasi forma di opzione e rinnovo del contratto: € 2.263.039.384
ENTE AFFIDANTE	Codice fiscale: 92035220448 ATO N.5 Marche sud Ascoli Piceno e Fermo L'ente affidante è Ente di Governo dell'Ambito
TIPO DI AFFIDAMENTO	Concessione
MODALITA' DI AFFIDAMENTO	Affidamento diretto a società in house (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. c) L'affidamento è stato riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'ARERA per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (l'AVCP con delibera n. 52 del 26/11/2008, trasmessa a CIIP spa con nota del 1/12/2008, ha riconosciuto legittimi solo 6 affidamenti sui 65 esaminati);
*Solo in caso di affidamento in house	<ul style="list-style-type: none"> •Codice fiscale: 00101350445 • CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari • Società pubblica partecipata al 100% dai 59 Comuni Soci il cui territorio è coincidente con quello dell'ATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno e Fermo • La Società è governata da un Consiglio di Amministrazione a 5 componenti eletti dei 59 Comuni Soci riuniti in Assemblea. • Il Controllo Analogo è esercitato sulla base di un Regolamento “comune per disciplinare i rapporti tra gli Enti Locali Soci e la Società CIIP spa – Cicli Integrati Impianti Primari ai sensi dell'art. 1 c. 3 dello Statuto societario” e da un Comitato Ristretto dei Sindaci soci composto da 9 membri in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Comuni soci della CIIP con delibera n.2/2007 • Indicazione della clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: Statuto CIIP Art. 4 c. 7 • Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante: “La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato ai sensi delle leggi vigenti e secondo il modello in house providing comprensivo sia della captazione, adduzione, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, sia del collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, la pulizia ed il mantenimento dei collettori e fognature nonché del trattamento depurativo delle acque reflue, della

	realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio” (Statuto CIIP art. 4 c. 1) • Indicazione superamento soglie di rilevanza comunitaria: si
DURATA DELL’AFFIDAMENTO	Anni 2008-2047
TERRITORIO E POPOLAZIONE INTERESSATA DAL SERVIZIO AFFIDATO O DA AFFIDARE	Specificare se il servizio oggetto dell’affidamento interessa: • un intero ATO o bacino territoriale ottimale

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE	
Nominativo:	Dott. Ing. Antonino Colapinto ato5marche@emarche.it
Ente di riferimento	EGATO N.5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo
Area/servizio:	Direzione Generale
Telefono:	0736-344776
Email/PEC	ato5marche@emarche.it
Data di compilazione	11/12/2024

INTRODUZIONE

ANALISI DELLO STATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO 5 "MARCHE SUD ASCOLI PICENO - FERMO"

Con la legge regionale n. 30 del 28 dicembre 2011 "Disposizioni in materia di risorse idriche", la Regione Marche ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio regionale.

Ai sensi dell'articolo 141 del Decreto legislativo 152/2006 per **SII** si deve intendere l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione, adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Al fine dell'efficienza, efficacia ed economicità, la gestione viene organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) previsti dall'articolo 147 del Decreto legislativo 152/2006, ovvero aree territorialmente rilevanti, la cui delimitazione viene effettuata dalla Regione, tenuto conto della unicità della gestione, del bacino idrografico e della adeguatezza delle dimensioni gestionali.

La regione Marche ha individuato 5 ATO:

- a) Ambito territoriale ottimale n. 1, denominato Marche Nord – territorio di Pesaro e Urbino;
- b) Ambito territoriale ottimale n. 2, denominato Marche Centro - territorio di Ancona;
- c) Ambito territoriale ottimale n. 3, denominato Marche Centro - territorio di Macerata;
- d) Ambito territoriale ottimale n. 4, denominato Marche Centro Sud - territorio del Fermano e Maceratese;
- e) **Ambito territoriale ottimale n. 5, denominato Marche Sud - territorio di Ascoli Piceno e Fermo;**

I Comuni ricompresi nell'ATO 5 sono 59 come meglio elencati di seguito:

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
ACQUASANTA TERME	3.347	3.050
ACQUAVIVA PICENA	3.411	3.848
ALTIDONA	2.284	3.234
AMANDOLA	3.965	3.709
APPIGNANO DEL TRONTO	1.977	1.852
ARQUATA DEL TRONTO	1.481	1.287
ASCOLI PICENO	50.135	49.958

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
BELMONTE PICENO	675	664
CAMPOFILONE	1.799	1.951
CARASSAI	1.263	1.116
CASTEL DI LAMA	7.214	8.470
CASTIGNANO	3.011	2.947
CASTORANO	2.036	2.322
COLLI DEL TRONTO	3.151	3.566
COMUNANZA	3.098	3.204
COSSIGNANO	1.036	1.015
CUPRA MARITTIMA	5.006	5.378
FERMO	35.418	37.016
FOLIGNANO	8.768	9.302
FORCE	1.604	1.428
GROTTAMMARE	14.147	15.615
GROTTAZZOLINA	3.117	3.287
LAPEDONA	1.147	1.175
MALTIGNANO	2.358	2.483
MASSIGNANO	1.588	1.655
MONSAMPIETRO MORICO	743	682
MONSAMPOLO DEL TRONTO	3.995	4.563
MONTALTO DELLE MARCHE	2.343	2.260
MONTE GIBERTO	848	815

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
MONTE RINALDO	412	397
MONTE VIDON COMBATTE	511	459
MONTEDINOVE	547	505
MONTEFALCONE APPENNINO	527	445
MONTEFIORE DELL'ASO	2.190	2.180
MONTEFORTINO	1.303	1.214
MONTEGALLO	622	573
MONTELEONE DI FERMO	454	436
MONTEPARO	964	861
MONTEMONACO	628	635
MONTEPRANDONE	10.345	12.211
MONTERUBBIANO	2.367	2.351
MONTOTTONE	1.032	1.011
MORESCO	604	605
OFFIDA	5.324	5.215
ORTEZZANO	828	791
PALMIANO	222	214
PEDASO	1.965	2.771
PETRITOLI	2.528	2.440
PONZANO DI FERMO	1.581	1.708
PORTO S. GIORGIO	15.862	15.957
RIPATRANSONE	4.350	4.341

COMUNE	ABITANTI	CENSIMENTO ANNO 2011
ROCCAFLUVIONE	2.195	2.061
ROTELLA	1.000	936
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	43.550	46.963
SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.485	1.422
SERVIGLIANO	2.323	2.347
SMERILLO	411	389
SPINETOLI	5.869	7.108
VENAROTTA	2.270	2.146
Totale	285.234	298.544

Fanno parte dell'EGATO5 anche le Amministrazioni Provinciali di Ascoli Piceno e Fermo.

Ai sensi della Legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" e a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli Enti ricadenti nell'ATO 5 Marche della "Convenzione per la costituzione dell'Assemblea di Ambito" in attuazione dell'art. 6 comma 3 della citata Convenzione in data 14 luglio 2017 è stata validamente insediata l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo (AAto 5), con Deliberazione di Assemblea n. 1/2017.

L'Assemblea d'Ambito è costituita mediante Convenzione obbligatoria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio.

Il territorio dell'ATO5 presenta un'estensione di 1.813 km² sulla quale sono presenti 59 comuni, con una popolazione residente di 285.234 abitanti rilevati al 31/12/2023 ed una popolazione fluttuante pari a 131.948 unità, rilevata nell'anno 2022, in quanto l'Osservatorio regionale Marche non ha ancora diramato i dati relativi all'anno 2023.

L'intera popolazione residente è servita da acquedotto, fognatura e depurazione. In termini di abitanti equivalenti, il numero trattato è pari a 421.038 per il 2022 e 422.932 per il 2023.

Per l'anno 2022 la lunghezza della rete acquedotto è di 4.733 km e di quella fognaria di 1.683 Km in entrambi i casi senza considerare gli allacci.

Per l'anno 2023 la lunghezza della rete acquedotto è di 4.750 km e di quella fognaria di 1.700 Km in entrambi i casi senza considerare gli allacci.

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATO5

L'AATO si è insediato nel 2003 ed ha attivato da subito il processo di organizzazione del sistema idrico integrato, pervenendo nel 2007 all'Affidamento in house della Gestione del Servizio idrico integrato alla **società CIIP-Vettore spa** di Ascoli Piceno, in particolare:

- con la deliberazione AATO5 n. 17 del 28 Novembre 2007 si è proceduto alla "Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;
- con la deliberazione AATO 5 n. 18 del 28 Novembre 2007 si è proceduto ad "Approvare il Piano di Ambito con tutti i suoi Allegati.

L'affidamento è avvenuto ai sensi del comma 5 dell'art. 35 della Legge Finanziaria 2002, che prevedeva la possibilità per l'ARERA di Ambito di affidare il servizio idrico integrato, senza procedere alla gara, a società di capitali partecipate unicamente da Enti Locali che fanno parte dello stesso ATO, per un periodo limitato ad una fase transitoria la cui durata massima doveva essere definita in un successivo regolamento mai emesso.

L'affidamento è stato previsto inizialmente per il periodo 2008-2032.

A seguito degli eventi sismici del 2016-2017 (Terremoto del Centro Italia), con apposito atto Assembleare, n.6 del 28/4/2017 si è proceduto, tra l'altro ad estendere la durata della Convenzione di affidamento del Servizio fino al 31/12/2047.

Il Gestore del SII – La Società CIIP-Vettore Spa:

Ragione Sociale: CIIP spa - Cicli Integrati Impianti Primari

Capitale Sociale: € 4.883.340,00 i.v.

Mission: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5

Natura: Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale

Forma: S.p.A. a totale capitale pubblico

C.F. - P.IVA e N.Iscr. R.I. di AP: 00101350445

Sede Legale: Viale della Repubblica, 24 - 63100 Ascoli Piceno

Telefono (centralino): 0736-2721

Fax: 0736-272222

PEC istituzionale: servizio.protocollo@pec.ciip.it

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - CONTESTO GIURIDICO

- Affidamento in house ai sensi all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000
- La legge Regione Marche 22 giugno 1998, n. 18 e.s.m.i.
- La legge Regione Marche 28 dicembre 2011 n. 30 e s.m.i.
- La delibera Assemblea ATO n. 5 del 28/11/2007 n. 17: «Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa.»
- La delibera Assemblea ATO n. 5 del 28/11/2007 n. 18: «Affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa: approvazione Convenzione di affidamento, Piano d'Ambito e relativi allegati.»
- La delibera Assemblea ATO n. 5 del 29/01/2016 n. 1: «Deliberazione AEEGSI del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/IDR: aggiornamento della Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico Integrato in conformità alla Convenzione tipo ed approvazione nuovo Disciplinare Tecnico»
- La delibera Assemblea ATO n. 5 del 28/04/2017 n. 6: «Determinazioni in merito all'istanza del Gestore per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario: applicazione misura di riequilibrio articolo 16 comma 13 lettera c della Convenzione di Gestione.»
- La delibera Assemblea ATO n. 5 del 20/06/2018 n. 7: «determinazioni in merito alla delibera AATO n. 6/2017" istanza del Gestore CIIP spa per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario: applicazione misura di riequilibrio articolo 16 comma 13 lettera c della convenzione di gestione»
- Convenzione di Gestione ATO n. 5 – CIIP spa del 2007 e s.m.i.
- Convenzione di Gestione ATO n. 5 – CIIP spa aggiornata ai sensi della delibera AATO n.7/2018
- Disciplinare Tecnico ATO n. 5 – CIIP

I documenti di pianificazione che regolano il Servizio Idrico Integrato con la CIIP spa sono stabiliti di volta in volta dall'ARERA, Authority nazionale preposta al controllo ed alla regolazione del settore.

A.2 - INDICATORI DI RIFERIMENTO E SCHEMI DI ATTO

Gli indicatori di riferimento ed ogni altro documento sono stati redatti in conformità alle disposizioni dell'ARERA vigenti.

COSTI DI RIFERIMENTO, SCHEMI TIPO E INDICATORI SUI LIVELLI MINIMI DI QUALITA' DEI SERVIZI

L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto-legge 201/11, ha trasferito all'ARERA *"le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici"*, all'uopo precisando che tali funzioni *"vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'ARERA stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481"*.

L'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'ARERA, precisa che la medesima ARERA:

"definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);

"predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);

"approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152,

impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)" (lettera f);

In sede di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con la finalità di promuovere dinamiche che possano assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse primario dei cittadini e degli utenti, con il d.lgs. 201/22 è stata rafforzata la centralità dell'azione delle ARERA nazionali di regolazione esplicitando tra l'altro che:

restano ferme *"le competenze delle ARERA nazionali in materia di regolazione economico-tariffaria e della qualità"* (articolo 6, comma 1, e articolo 26, comma 1), anche prevedendo, in tema di *"Tariffe"* (articolo 26), che siano altresì fatte salve *"le disposizioni contenute nelle norme di settore"* e che - alla luce di tali presupposti - gli enti affidanti definiscano le tariffe dei servizi *"in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia"*.

quanto alla **regolazione tariffaria**:

Ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni **2012 e 2013**, l'ARERA ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il metodo tariffario transitorio MTT ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE.

Con la deliberazione 643/2013/R/IDR, l'ARERA ha introdotto il metodo tariffario idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, e prevedendo per gli anni **2014 e 2015** un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di schemi regolatori.

L'impostazione generale del MTI è stata, poi, confermata, con la deliberazione 664/2015/R/IDR, con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio **2016-2019** (MTI-2), introducendo alcuni elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza e i miglioramenti della qualità contrattuale del servizio (secondo gli standard recati dalla deliberazione 655/2015/R/IDR), nonché di accompagnare i processi di aggregazione gestionale in corso.

Con la deliberazione 918/2017/R/IDR, l'ARERA ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (riferito agli anni **2018 e 2019**) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza del MTI- 2, contestualmente prevedendo che i soggetti competenti fossero tenuti a recepire negli atti che costituiscono lo specifico schema regolatorio (ossia programma degli interventi, piano economico-finanziario e convenzione di gestione) **gli obiettivi di qualità tecnica** (distinti in obiettivi di mantenimento e di miglioramento, a seconda delle condizioni di partenza riscontrate) introdotti con la deliberazione 917/2017/R/IDR.

Con il più metodo tariffario MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR, adottato per il quadriennio **2020-2023**, l'ARERA ha consolidato la regolazione asimmetrica e innovativa in precedenza elaborata, in particolare declinando:

nell'ambito dei criteri per il computo dei costi operativi endogeni, disposizioni in grado di rafforzare le misure di promozione dell'efficienza gestionale volte al controllo dei costi operativi, sulla base di una stima (attraverso tecniche econometriche) del costo operativo minimo, dati il livello dell'*output* (produzione ed erogazione del servizio) e i prezzi dei fattori produttivi, permettendo una misura dell'eventuale inefficienza delle gestioni (comunque tenendo conto di alcune caratteristiche esogene che influenzano i costi) e prevedendo un graduale percorso di recupero dell'efficienza;

una serie di misure tese a valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza a fronte del Climate Change, individuando quattro pilastri sui quali intervenire: i) efficienza energetica; ii) riduzione dell'utilizzo della plastica mediante la promozione del consumo di acqua potabile; iii) recupero di energia e materie prime nonché diffusione di

energie rinnovabili; iv) riuso dell'acqua trattata;

forme di regolazione tariffaria semplificate e innovative (denominate “schema regolatorio di convergenza”), alle quali far ricorso in presenza di perduranti criticità nell'avvio delle attività di programmazione e di organizzazione della gestione, nonché di realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari;

le regole per l'elaborazione del **Piano delle Opere Strategiche (POS) – qualificandolo come parte integrante del programma degli interventi (Pdl)**, a partire dal 2020 – e disponendo che nello stesso sia riportata l'indicazione delle opere strategiche consistenti in nuove opere, la cui realizzazione (che richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica) sia considerata prioritaria dall'Ente di governo dell'ambito;

Con la deliberazione 639/2021/R/IDR sono state poi definite – integrando le previsioni di cui al MTI-3 – specifiche regole per procedere all'aggiornamento biennale delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità **2022 e 2023**, anche in considerazione degli interventi regolatori richiesti per una efficace implementazione degli strumenti di supporto del *Next Generation EU*, fra cui il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU).

Da ultima, la deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 con la quale l'ARERA ha stabilito i criteri per la determinazione delle tariffe nel periodo **2024-2029**.

Nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente di governo dell'ambito, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2024 al 2029 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati alla presenza di significativi processi di aggregazione gestionale ovvero di nuovi processi tecnici gestiti:

seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 6 dell'Allegato A;

determina il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) di ciascun anno a del quarto periodo regolatorio, determinato ai sensi dell'Articolo 4 dell'Allegato A, è definito in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate all'anno 2023 e dei volumi relativi all'anno ($a - 2$), tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche.

TARIFE SII ATOS MARCHE SUD

Dal 2012 si è proceduto con le approvazioni periodiche delle tariffe del servizio idrico integrato secondo quanto disposto dall'ARERA.

Da ultime si evidenziano le seguenti deliberazioni:

La Deliberazione ARERA n. 252/2023/R/Idr del 6 giugno 2023, con la quale l'ARERA nazionale ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto da Aato 5 – Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo;

La Deliberazione EGATO n. 8/24 “DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 639/2023/R/IDR – METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)” con la quale è stata approvata la proposta tariffaria per il periodo **2024-2029**, inviata all'ARERA per la superiore approvazione. Nel dettaglio la proposta tariffaria prevede tra l'altro:

il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come di seguito dettagliato:

Moltiplicatore tariffario €	2024	2025	2026	2027	2028	2029
% di incremento rispetto all'anno precedente	7,34%	0,0%	0,0%	7,0%	6,0%	5,0%

FOCUS SU PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA 2024-2029 (MTI-4)

Con atto Deliberativo di Assemblea n. 8 dello scorso 29 ottobre l'EGATO ha approvato la predisposizione tariffaria per il sessennio 2024-2026.

Nel dettaglio a seguito dell'approvazione del metodo tariffario MTI-4 sono state pubblicati i seguenti provvedimenti ARERA:

Delibera 30 gennaio 2024 n. 26/2024/R/idr "Avvio di procedimento per portare a compimento il meccanismo di incentivazione per la resilienza idrica previsto dalla deliberazione dell'ARERA 637/2023/R/idr";

Delibera 06 febbraio 2024 n. 37/2024/R/idr" Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 655/2015/R/idr (RQSII);

Delibera 06 febbraio 2024 n. 39/2024/R/idr "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla deliberazione dell'ARERA 917/2017/R/idr (RQTI);

Delibera 10 settembre 2024 n. 358/2024/R/idr "Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'ARERA 639/2023/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario";

Determina 26 marzo 2024 n.1/2024 – DTAC "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr".

Con la deliberazione 639/2023/R/IDR, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), integrando e sviluppando, in un quadro generale di regole stabile e certo, la regolazione asimmetrica e innovativa, basata su una matrice di schemi regolatori, richiedendo, in particolare, agli Enti di governo dell'ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di predisporre entro il 30 aprile 2024:

il programma degli interventi (**PdI**) - di cui il Piano delle Opere Strategiche (**POS**), redatto secondo il precedente Articolo 3, costituisce parte integrante e sostanziale - che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 149, comma 3, del d.lgs.152/06;

il piano economico-finanziario (**PEF**), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al piano tariffario, al conto economico, al rendiconto finanziario e allo stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all'*Allegato A*, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 4.4 e del vincolo ai ricavi del gestore;

la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento;

Nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente di governo dell'ambito, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2024 al 2029 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati alla presenza di significativi processi di aggregazione gestionale ovvero di nuovi processi tecnici gestiti:

seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 6 dell'Allegato A;

determina il **moltiplicatore tariffario teta (θ)** di ciascun anno a del quarto periodo regolatorio, determinato ai sensi dell'Articolo 4 dell'Allegato A, è definito in base al rapporto tra i costi riconosciuti e la valorizzazione, in termini di tariffe rilevate all'anno 2023 e dei volumi relativi all'anno ($a - 2$), tenendo conto degli eventuali effetti delle altre attività idriche;

Dall'analisi dell'evoluzione delle tariffe e della qualità negli ultimi otto anni è emerso come:

l'impostazione degli interventi regolatori sopra richiamati abbia prodotto una stabile crescita della spesa per investimenti a cui corrisponde un generale miglioramento dei principali parametri di qualità;

lo stabile andamento dei costi operativi abbia sotteso continui miglioramenti di efficienza che hanno liberato risorse per la valorizzazione di oneri collegati al miglioramento di taluni obiettivi specifici;

(MTI-4) prevede:

un consolidamento delle regole vigenti in grado di favorire la spesa per investimenti, ferma restando l'attenzione alle specificità dei singoli contesti, che connotano l'asimmetria;

un aggiornamento della trattazione della componente a copertura del costo di energia elettrica, in grado di tenere conto sia dell'evoluzione delle condizioni nei mercati, sia della dimensione gestionale e delle caratteristiche tecniche di produzione dei servizi idrici e che – alla luce della molteplicità delle possibili policy di acquisto, nonché della perdurante volatilità nei mercati di approvvigionamento – consideri anche i possibili effetti riconducibili a una dispersione di valori rispetto al benchmark, attraverso un congruo intervallo di tolleranza;

un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del Climate Change, al fine di potenziarne l'efficacia, anche prospettando un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione di cui all'articolo 36-bis del MTI-3 per incentivare (tramite l'attribuzione di premialità) il riutilizzo delle acque reflue depurate (incentivo al riuso nel rispetto del principio di "Water Conservation") e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata (incentivando il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia);

una durata di sei anni (2024-2029) per la valorizzazione dei moltiplicatori tariffari e delle componenti di costo riconosciute (come risultanti dai pertinenti documenti di programmazione elaborati dagli Enti di governo dell'ambito per ciascuna gestione), salvo i previsti aggiornamenti;

un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno

individuati nell'ambito di successivi procedimenti;

una eventuale revisione infra periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;

La regolazione tariffaria applicabile, riconducibile ai seguenti sistemi:

la **matrice di schemi regolatori** nell'ambito della quale ciascun soggetto competente – in possesso di tutti i dati necessari alla valorizzazione delle componenti di costo del servizio – seleziona lo schema più appropriato sulla base di una scelta tridimensionale, in ragione: i) del fabbisogno di investimenti – inclusivo di quelli che il gestore prevede di realizzare con contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili – in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti; ii) dell'eventuale presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore, principalmente riconducibili a significativi processi di aggregazione gestionale, ovvero all'introduzione di nuovi processi tecnici gestiti dei quali sia attestata la rilevanza; iii) dell'entità del vincolo ai ricavi per abitante servito dalla gestione rispetto al valore VRG pro capite medio (*VRG PM*) stimato con riferimento all'anno 2022 per l'intero settore (e posto pari a 159 euro/abitante, valore ricompreso nell'ambito dell'intervallo [153 – 162] individuato in sede di prima consultazione), tenendo conto anche della popolazione fluttuante servita;

la struttura generale del vincolo ai ricavi del gestore e delle relative componenti di costo;

la presenza di un **vincolo alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario** (fermo restando il principio di copertura dei costi efficienti di investimento e di esercizio), pur rimodulando (secondo quanto prospettato in consultazione) i parametri che - nell'ambito della matrice di schemi regolatori - differenziano l'incidenza dei valori del limite di prezzo K e del fattore di sharing X (confermati, rispettivamente, pari al 5% e all'1,5%), con la finalità di:

mitigare l'impatto della misura di cui al precedente alinea, preservando la **sostenibilità delle tariffe** applicate all'utenza;

in coerenza con l'ampliamento del periodo regolatorio di riferimento e alla luce delle misure per l'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (recate dalla deliberazione 637/2023/R/IDR), sia necessario prevedere che - ai fini della redazione dello specifico schema regolatorio - i documenti di programmazione che costituiscono la proposta tariffaria (e in particolare il programma degli interventi, Pdl, e il piano economico-finanziario, PEF) siano puntualmente adeguati secondo una rinnovata prospettiva di più lungo periodo, anche disponendo che il Piano delle Opere Strategiche (parte integrante del Pdl) sia aggiornato dai competenti Enti di governo fino al 2035 (estendendone dunque di otto anni l'originario orizzonte temporale di riferimento), e richiedendo che nel medesimo siano esplicitati, tra l'altro, gli interventi strategici necessari al raggiungimento degli accresciuti obiettivi di qualità tecnica, nonché gli elementi di coerenza con le pianificazioni sovraordinate (anche tenuto conto della rilevanza che il nuovo macro-indicatore "MO – Resilienza idrica" assume ai fini della pianificazione di bacino distrettuale);

sia, poi, opportuno confermare gli **incentivi** che hanno caratterizzato il MTI-3 (basati sul riconoscimento, nella componente a copertura dei margini derivanti dalle altre attività idriche, di uno sharing maggiore a favore del gestore in presenza di misure innovative, caratterizzate da multi settorialità, che rispondono a obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale), potenziandoli tramite il ricorso al Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato di cui all'articolo 36-bis del MTI-3;

in particolare, sia opportuno prevedere l'introduzione di due fattori premiali (*Pr e mioRIU,i* e *Pr e mioENE,i*), a valere sulle risorse del Fondo sopra richiamato, da attribuire al gestore i-esimo (in ragione dell'operato del medesimo nel primo biennio 2024-2025 del quarto periodo regolatorio) per il quale risulti:

un contenimento dell'indicatore "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità", definendo obiettivi di miglioramento/mantenimento differenziati in ragione del livello di partenza;

una riduzione di almeno il 5% dell'indicatore "ENE- quantità di energia elettrica acquistata", assumendo come base per il confronto il valore medio annuale dell'energia elettrica acquistata nel periodo 2020-2023 (piuttosto che prendere a riferimento il valore del 2023);

tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una **gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche** che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale, prevedendo che a partire dal 2024, ai fini della determinazione dei corrispettivi possano essere incluse nel servizio idrico integrato (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali;

Il Gestore Unico Ciip spa ha trasmesso, in fasi successive e attraverso diverse comunicazioni, i dati e la documentazione necessari all'adempimento di quanto disposto da ARERA.

Il Programma degli Interventi è stato sviluppato sulla base dello schema tipo di cui alla determina 1/2024 DTAC e contiene lo sviluppo degli investimenti fino a fine concessione.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'ARERA, con il gestore Ciip è stata concordata una procedura partecipata attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro, convocato con cadenza periodica, nel corso del quale è stato seguito il seguente percorso:

Verifica della validità delle informazioni ricevute;

Integrazione o modifica delle informazioni ricevute secondo i seguenti criteri:

Criterio funzionali di recupero integrale dei costi;

Criterio funzionale di riconoscimento dei costi efficienti di investimento;

Criterio funzionale di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio;

Predisposizione dell'aggiornamento tariffario;

Predisposizione di tutti gli elaborati a corredo della tariffa secondo quanto dettato dall'ARERA;

Gli elementi posti a base delle verifiche sono così riassunti:

Costi operativi Gestore: 39- 40 ML, incremento di +2,5 ML annui

Contrazione dei volumi fatturati: da 19,5 a 18,4 ML;

Riduzione -1 ML mc annui – Ricavi annui per 2 ML;

Completa erogazione del residuo mutuo BEI di 35 ML nel 2026;

Incremento del PDI 2024-2047 di ulteriori 70 ML;

Incremento di contributi a fondo perduto di €ml 20 non ancora formalizzati su opere già avviate 2024-2029;

Il PEF 2024-47 presenta i seguenti elementi di criticità:

Necessità di realizzare le opere finanziate entro il 2026-2027 Tempistica e vincoli erogazione finanziamenti;

Impossibilità di accedere ad ulteriori mutui a medio lungo termine fino al 2030;

Conguagli maturati: 13 ML da recuperare entro il 2029;

Rinuncia al FONI;

Con l'applicazione di tutte le componenti previste dal MTI-4 sopra evidenziate, ed i relativi incrementi tariffari possibili

(max 9,95% l'anno) si avrebbe la seguente ipotesi tariffaria:

			Prossimo aggiornamento tariffario 2026		Ulteriore aggiornamento tariffario 2028	
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Variazione annua	7,34%	9,90%	9,90%	0,84%	-2,57%	-1,78%

Così come accaduto in concomitanza delle precedenti approvazioni tariffarie e su indicazione degli organi di indirizzo di EGATO e di tutte le istanze emerse nella precedente regolazione, delle richieste dei Comuni Soci, tutte tese al contenimento delle tariffe, è stata formulata una ipotesi alternativa di tariffazione che tenesse in debita considerazione la situazione economica del nostro territorio che presenta una debolezza riscontrabile anche nella diminuzione della spesa dei consumi delle famiglie, ed in un PIL marchigiano inferiore a quello nazionale.

Si è ritenuto necessario garantire il conseguimento degli obiettivi di investimento mitigandone l'impatto economico sui cittadini pur conservando l'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

I requisiti di sostenibilità della proposta tariffaria sono:

Assenza di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi);

Valore residuo a fine affidamento delle infrastrutture positivo (ammortamento residuo);

Risultato d'esercizio del conto economico positivo in tutti gli anni di affidamento;

Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario positivo in tutti gli anni di affidamento con DSCR maggiore o uguale a 1,25.

La proposta tariffaria rispetta l'equilibrio economico finanziario del Piano d'Ambito alle seguenti condizioni:

Siano inclusi nei flussi economico finanziari i 20 ML di contributi a fondo perduto sulle opere già avviate ma non ancora formalizzati;

Siano rispettate le tempistiche nell'erogazione dei contributi rispetto alla pianificazione;

Vengano ridotti l'ammontare degli investimenti del periodo 2024-2029 di 26 ML posticipandoli al post 2029;

Presenza d'atto atto dell'impossibilità di accedere ad ulteriori mutui a medio lungo termine fino al 2030;

Utilizzo dei residui 35 ML del mutuo BEI sottoscritto nel 2023;

Conguagli maturati per 13 ML parzialmente rinviati dopo il 2029 su apposita autorizzazione ATO5-AREA (con necessaria istanza);

Rinuncia al FONI maturato (ammontare complessivo circa 19,8 ML);

Ove il contributo a fondo perduto di 20ML non ancora formalizzato non venisse concesso o si dovessero verificare ritardi nell'erogazione degli stessi tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario del Piano, si renderà necessaria da parte dell'EGATO, in base a quanto previsto dalla convenzione di affidamento e ai sensi dell'art. 6.5 della deliberazione 639/2023/R/idr, la presentazione di un'istanza di revisione infra periodo della presente predisposizione tariffaria all'ARERA.

Elementi caratteristici della proposta tariffaria 2024-2029

Investimenti:

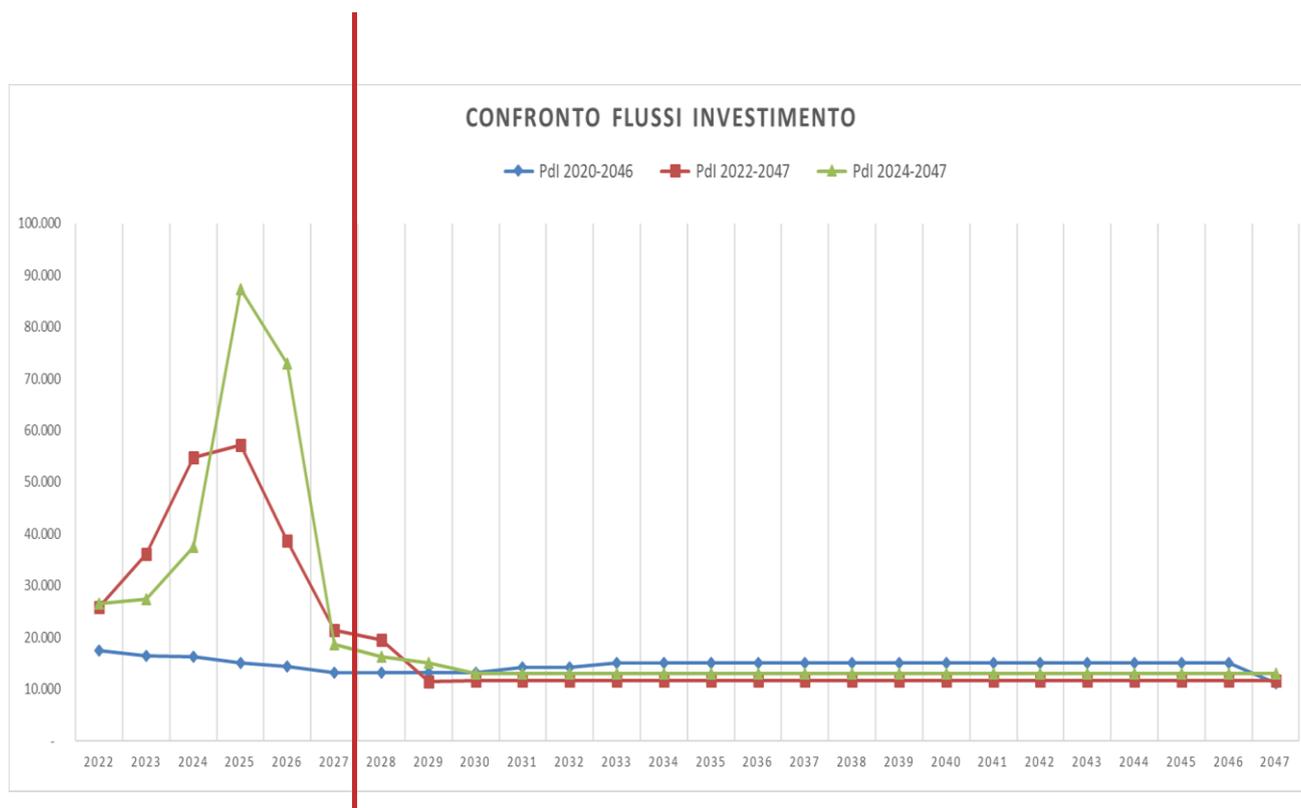
270 ML 2022-2027

266 ML 2028-2047

Il Gestore dovrà realizzare in 6 anni il 55% del piano per opere strategiche indifferibili per investimenti in infrastrutture idriche primarie che garantiranno alla collettività l'approvvigionamento idrico rispettando gli obiettivi del PNRR;

Il relativo fabbisogno finanziario del periodo 2022-2027 è così ripartito:

- Mutui/Prestiti 57 ML – Contributi 152 ML – da Tariffa 77 ML



Gli uffici preposti hanno predisposto la proposta tariffaria 2024-2029 illustrata al Comitato ristretto congiunto dei Sindaci convocato il 15 ottobre 2024 che si è espresso favorevolmente sulla stessa.

La proposta tariffaria è stata illustrata ai comuni soci dell'EGATO e del Gestore nel corso di 4 riunioni tecniche appositamente convocate nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 presso le sedi operative della Ciip di Ascoli Piceno, S. Benedetto T., Comunanza e Fermo.

PREREQUISITI QUALITÀ

In questo capitolo verranno fornite le informazioni rilevanti ai fini della valutazione dei prerequisiti di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della RQTI.

Si evidenzia che nessun prerequisito indicato come raggiunto nella precedente raccolta dati 2020 – 2021 sia venuto a mancare nel corso del biennio 2022 – 2023.

Di seguito il dettaglio dei valori:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	Presenza prerequisito Preq4M0	Adeguato	
	M0a	0,79	
	M0b	0,73	
	DISP	35.402.741	35.650.560
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	+0,7% di DISP	+0,7% di DISP
	Valore obiettivo DISP	35.650.560	35.900.114
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023	
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M1	Adeguato	
	M1a	4,17	4,09
	M1b	30,33%	29,73%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	4,09	4,01
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M1	2023	
M2	Presenza prerequisito Preq4M2	Adeguato	
	M2	1,12	1,10
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2
	Valore obiettivo M2	1,10	1,08
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M2	2023	
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M3	Adeguato	
	M3a	0,0000%	0,0000%
	M3b	0,16%	0,16%
	M3c	0,017%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
	Valore obiettivo M3c		
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M3	2023	
M4	Presenza prerequisitoPreq3M4	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M4	Adeguato	
	M4a	4,59	
	M4b	0,00%	0,00%
	M4c	59,79%	56,80%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-5% di M4c	-5% di M4c
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	0,00%	
	Valore obiettivo M4c	56,80%	53,96%
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M4	2023	
	M5	Presenza prerequisitoPreq3M5	SI
Presenza prerequisito Preq4M5		Adeguato	
MFtq,disc (ΣMFtq,disc,imp)		165,42	165,42
%SStot		25,0%	
M5		1,10%	
Classe		A	A
Obiettivo RQTI		Mantenimento	Mantenimento
Valore obiettivo MFtq,disc			
Raggiungimento obiettivo (*)			
Anno di riferimento per definizione obiettivo per M5	2023		
M6	Presenza prerequisitoPreq3M6	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M6	Adeguato	
	M6	9,44%	8,50%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	8,50%	7,65%
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M6	2023	
RIU	Presenza prerequisitoPreq3M6	SI	
	Presenza prerequisito Preq4M6	Adeguato	
	RIU		
	Classe		
	Obiettivo MTI-4		

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
	Valore obiettivo RIU		
	Raggiungimento obiettivo (*)		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per RIU	2023	

DISPONIBILITÀ E AFFIDABILITÀ DEI DATI DI MISURA DEI VOLUMI

In base all'art. 20 della RQTI, vengono fornite le informazioni relative alla sussistenza del prerequisito di "Disponibilità e affidabilità dei dati di misura"; secondo le definizioni dell'art. 20.2 della RQTI sono state determinate le seguenti percentuali relative ai volumi misurati di processo e di utenza:

Tipologia Volumi	% volumi misurati	% volumi misurati
	2022	2023
PROCESSO	94,7 %	96,1 %
UTENZA	99,8 %	99,8 %

Tali valori supportano la sussistenza ed il possesso del prerequisito in oggetto.

La disponibilità ed affidabilità dei dati sui volumi di processo è garantita dai nodi telecontrollati in corrispondenza delle sorgenti principali e degli impianti di soccorso, che forniscono una misura in tempo reale, continua ed informatizzata delle portate immesse nelle reti principali d'adduzione; la stessa modalità di controllo è estesa anche ai nodi più importanti dell'adduzione ed ai serbatoi principali, in modo da avere un riscontro preciso ed immediato sullo stato delle condotte principali e sull'andamento dei consumi. Quasi tutte le sorgenti minori sono dotate di misuratore volumetrico e sono oggetto di lettura periodica da parte dei tecnici del Gestore che riportano i dati riscontrati su appositi supporti informatici.

Al fine di garantire e potenziare l'affidabilità dei dati di misura dei volumi, il Gestore ha proposto all'interno del Programma degli Interventi una serie di azioni atte ad aumentare i manufatti idrici telecontrollati (con conseguente aumento di verifica e riscontro sui volumi di processo, e creazione di nuovi distretti permanenti telecontrollati), aumentare il riscontro sui consumi autorizzati (installazione contatori su utenze come fontane, idranti, etc), sostituire i misuratori volumetrici d'utenza obsoleti e a rischio d'errore in adempimento del D.M. 93/2017 (sostituzione massiva per contatori oltre i 10 anni di vita).

Le criticità riconducibili al prerequisito in oggetto sono quindi le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione	Necessità di aumentare i manufatti idrici telecontrollati (con conseguente aumento di verifica e riscontro sui volumi di processo, e creazione di nuovi distretti permanenti telecontrollati)
DIS3.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di processo (dei parametri di quantità e di qualità)	Necessità di aumentare i manufatti idrici telecontrollati (con conseguente aumento di verifica e riscontro sui volumi di processo, e creazione di nuovi distretti permanenti telecontrollati)
DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza	Necessità di aumentare i consumi d'utenza misurati (installazione contatori su utenze autorizzate come fontane, idranti, etc) e sostituire i misuratori volumetrici d'utenza obsoleti e a rischio d'errore, in adempimento del DM 93/2017 (sostituzione massiva per contatori oltre i 10 anni di vita)

CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA AGLI UTENTI

Ai sensi dell'art. 21 della RQT, il gestore risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI
b) aver applicato le richiamate procedure	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	Non esistono disposizioni regionali in materia
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente	SI 2022: n° minimo – 1055 n° effettuati – 1.197 2023: n° minimo – 1.055 n° effettuati – 1.086

Da quanto sopra riportato e riscontrato, il Gestore possiede il prerequisito in oggetto.

Si fa presente che non risultano accordi ufficiali stipulati tra Gestore e ARERA Sanitaria in merito alla determinazione dei punti e alle frequenze di campionamento sebbene siano stati concordati informalmente il numero di campioni minimi che il Gestore deve effettuare nel proprio Piano dei Controlli; inoltre non è stata effettuata una valutazione del

rischio approvata dal Ministero della Salute.

Per l'esecuzione dei controlli interni il Gestore ha stipulato apposite convenzioni con laboratori di analisi accreditati ai sensi della norma UNI EN/ISO/IEC 17025:2005.

Il numero minimo annuale di controlli interni da eseguirsi è stabilito tramite apposito contratto con il laboratorio analisi accreditato così come prescritto dal Decreto del Ministero della Salute 14 giugno 2017.

In merito alla redazione del modello Water Safety Plan il gestore sta attualmente elaborando l'analisi relativamente alle principali sorgenti e impianti di soccorso ma non è stata ancora inoltrata la richiesta di approvazione al CeNSiA.

CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 ha adottato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche ha individuato degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare sono emerse delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D.Lgs. 152/2006 artt. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2.000 abitanti equivalenti (A.E.).

Nel dettaglio nell'intero territorio della Regione Marche sono stati individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 A.E. di cui 5 ricadenti all'interno dell'AATO 5:

Agglomerato di Fermo;

Agglomerato di Grottazzolina;

Agglomerato di Pedaso;

Agglomerato di Amandola;

Agglomerato Campiglione di Fermo.

Di seguito si riportano gli interventi che sono stati realizzati per la risoluzione delle non conformità alle infrazioni europee nell'AATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 31/12/2019
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481,14
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.605,85
192048	FX99	Realizzazione collettore Basso Tenna	856.754,19
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.294.159,59

538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.369,77
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.303,84
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782,19
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.733,99
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.796,87
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564,03
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120,00

A conclusione della procedura l'AATO 5 Marche Sud, con comunicazione del 24 ottobre 2019 ha trasmesso alla Regione Marche i documenti comprovanti la risoluzione delle non conformità oggetto di proposta di infrazione della Comunità Europea 2014/2059, tra i quali l'esito positivo dei test di conformità relativi all'art. 3 e all'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE relativamente agli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Fermo e Grottazzolina.

Allo stato attuale non risultano, quindi, per il territorio dell'ATO 5, agglomerati con almeno 2000

A.E. non conformi alla direttiva 91/271/CEE.

Le criticità riconducibili al prerequisito in oggetto sono quindi le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto</i>	<i>Necessità di aumentare la conoscenza delle reti e dei manufatti idrici</i>
<i>KNW1.2 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di fognatura</i>	<i>Necessità di aumentare la conoscenza delle reti e dei manufatti fognari</i>

MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA

M0 - Resilienza idrica

La delibera 637/2023/R/IDR ha introdotto un nuovo macro-indicatore di qualità tecnica, denominato M0-Resilienza idrica.

Esso si compone di due indicatori semplici così definiti:

M0a: Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato;

M0b: Resilienza idrica a livello sovraordinato.

Per ciascun anno a, l'indicatore M0a è esplicitato secondo la formulazione che segue:

$$M0a = \frac{\sum mc(\text{consumi SII, incluse perdite di rete}) - \sum mc(\text{volumi esportati})}{\sum mc(\text{falda} + \text{invasi} + \text{corpi idrici superficiali} + \text{dissalazione} + \text{riuso}) + \sum mc(\text{volumi importati})}$$

dove:

la sommatoria dei consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, è rappresentata dai volumi di acqua in ingresso nella rete di acquedotto ($\sum WIN$, che include anche i volumi esportati);

la somma delle disponibilità idriche (da falda, invasi, corpi idrici superficiali, dissalazione e riuso) è rappresentata – nelle more della compiuta definizione dell'indicatore M0b – dalla somma dei volumi indicati nelle concessioni di derivazione (fatti salvi i casi in cui, per una specifica fonte idrica, i volumi effettivamente disponibili si siano rivelati, negli ultimi 5 anni, stabilmente inferiori, nel qual caso andrebbero riportati, per quella specifica fonte, i volumi medi disponibili nel periodo indicato), dalla capacità autorizzata di dissalazione e dai volumi destinati al riutilizzo;

$\sum mc(\text{volumi esportati})$ rappresenta la sommatoria dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso;

$\sum mc(\text{volumi importati})$ rappresenta la sommatoria dei volumi idrici acquistati da altri gestori.

Per ciascun anno a, l'indicatore M0b, in ciascun territorio considerato, è esplicitato secondo la formulazione che segue:

$$M0b = \frac{\sum mc(\text{consumi acqua potabile} + \text{consumi irrigui} + \text{consumi industriali} + \text{altri consumi}) - \sum mc(\text{volumi esportati})}{\sum mc(\text{falda} + \text{invasi} + \text{corpi idrici superficiali} + \text{dissalazione} + \text{riuso}) + \sum mc(\text{volumi importati})}$$

dove:

i consumi di acqua potabile includono sia i consumi del servizio idrico integrato, sia le perdite di rete e le eventuali esportazioni al di fuori del territorio considerato, e sono rappresentati dai volumi di acqua in ingresso nella rete di acquedotto;

i consumi irrigui includono i volumi dedicati alle attività agricole, captati per tale uso o trasportati in canali destinati al medesimo;

i consumi industriali includono i volumi forniti nell'ambito delle attività industriali;

gli altri consumi ricomprendono i volumi diversi dai precedenti, interessati da concessioni di derivazione, nonché i consumi domestici prelevati da pozzi non soggetti a concessione;

la somma delle disponibilità idriche al denominatore è rappresentata dai volumi idrici effettivamente disponibili sul territorio, anche in ottica evolutiva sulla base delle previsioni legate al Climate Change;

$\sum mc(\text{volumi esportati})$ rappresenta la sommatoria dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso al di fuori del territorio considerato;

$\sum mc(\text{volumi importati})$ rappresenta la sommatoria dei volumi idrici acquistati da gestori posti al di fuori del territorio considerato.

Le classi di appartenenza per il macro-indicatore M0, definite in funzione dei valori assunti dai due indicatori M0a ed M0b, sono riportate nella seguente Tavola.

N.	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivi
M0	Resilienza idrica [%]	RES	A	M0a<0,4 M0b≤0,7	mantenimento
			B	0,4≤M0a<0,5 M0b≤1	+0,2% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			C	0,5≤M0a<0,7 M0b≤1	+0,5% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			D	0,7≤M0a<0,95 M0b≤1	+0,7% annuo della disponibilità idrica (DISP)
			E	M0a≥0,95	+1% annuo della disponibilità idrica (DISP)

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.1 <i>Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</i>	<i>Attivazione sistemi di interconnessione e potenziamenti/nuove captazioni</i>
APP2.3 <i>Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</i>	<i>Necessità di individuazione e attivazione di nuove fonti di approvvigionamento</i>

Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di qualità tecnica considerato, **il Gestore si trova attualmente posizionato in classe D essendo il valore M0a pari a 0,79 e quello di M0b pari a 0,73** così come riportato nella tabella seguente

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	M0a	0,79	
	M0b	0,73	
	DISP	35.402.741	35.650.560
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	+0,7% di DISP	+0,7% di DISP
	Valore obiettivo DISP	35.650.560	35.900.114
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M0	2023	

Secondo il comma 5.bis delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo l'incremento dello 0,7% annuo del valore di disponibilità idrica (DISP).

Investimenti infrastrutturali

Vista la situazione di grave crisi idrica illustrata in precedenza che vede il progressivo depauperamento delle sorgenti naturali e il conseguente maggior ricorso agli impianti di soccorso il Gestore si trova costretto a realizzare una serie di interventi mirati all'attivazione di nuove captazioni caratterizzate prevalentemente da prelievi di acque superficiali e/o da invasi artificiali.

Alcuni di questi interventi, ricadenti all'interno del progetto denominato "Interconnessione Sistemi Acquedottistici degli ATO 3, 4 e 5 della Regione Marche", sono risultati beneficiari di finanziamento nell'ambito della linea PNRR M2C4 – I4.1 ("Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"), in particolare:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Importo finanziato (€)
601151.3	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01- PTB01 (Potabilizzatore Gerosa)	28.415.107,00	16.915.107,00
602098	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	9.108.928,28	7.608.928,28
nuovo_id_16	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.879.131,82	5.279.131,82
nuovo_id_17	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	19.217.282,69	9.235.399,82

Gli interventi hanno lo scopo di sopperire, attraverso l'interconnessione dei sistemi acquedottistici, alle carenze di portate che potrebbero verificarsi nel territorio dei tre ATO a causa del sisma o di periodi di siccità, cercando di eliminare le condizioni critiche esistenti allo stato attuale in un territorio che presenta condizioni morfologiche e strutturali molto accidentate.

Ad oggi gli interventi sono tutti in corso di esecuzione e da cronoprogramma dovrebbero concludersi entro la fine del 2025.

In aggiunta a tali interventi sono state inserite ulteriori opere relative a nuovi impianti di soccorso tra le quali l'intervento denominato "Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo dal bacino dell'Alto corso del fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche" presente nel Piano Triennale dell'AUBAC e proposto a finanziamento nel "Fondo per la progettazione" – D. M. 259/2022 – DD n. 19056/2022 per il quale si è ancora in attesa del decreto di finanziamento della progettazione relativa al PFTE.

M1 - Perdite idriche

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><i>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</i></p>	<p><i>Le reti di adduzione sono oggetto continuo di interventi di manutenzione straordinaria più o meno estesi, atti a garantire il giusto ricambio temporale delle infrastrutture (molte risalenti agli anni '50) in modo da limitare in maniera progressiva le perdite idriche; prioritaria è l'eliminazione di condotte di adduzione in cemento e/o fibrocemento (materiali ormai obsoleti e sensibili alle rotture da sollecitazioni esterne); risulta inoltre necessario intervenire sulla protezione attiva delle condotte esistenti in acciaio al fine di evitare ossidazioni e perdite anche puntuali di difficile rintracciamento (manutenzione e nuova installazione di protezione catodica) ed effettuare una manutenzione programmata dei manufatti acquedottistici principali (partitori, disconnettori, etc.) per evitare che il progressivo degrado influisca anche sulla qualità dell'acqua e sulle perdite in rete.</i></p>
<p><i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i></p>	<p><i>Le reti di distribuzione, più variegata dal punto di vista tipologico (materiali, funzionamento), e molto più estese delle condotte di adduzione, sono il principale oggetto di riparazioni puntuali, manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di contrastare le perdite per rotture. Il programma di ricerca perdite, effettuata sia con tecniche tradizionali sia mediante tecnologia satellitare, affiancato alle segnalazioni di rotture e manutenzioni periodiche effettuate dai centri zona operativi, è alla base della programmazione dei principali interventi di sostituzione e/o rifacimento delle linee distributrici.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto</i>	<i>Necessità di aumentare la conoscenza delle reti e dei manufatti idrici</i>

Obiettivi 2024-2025

La conservazione della risorsa e il contenimento delle perdite idriche, alla luce della grave crisi idrica che interessa i territori in cui il Gestore opera, rappresenta un obiettivo primario nella gestione del servizio di acquedotto.

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M1.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M1	M1a	4,17	4,09
	M1b	30,33%	29,73%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M1a	-2% di M1a
	Valore obiettivo M1a	4,09	4,01
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023 nel quale il Gestore si è posizionato in classe B essendo il valore di M1b compreso tra 25 e 35%, nonostante il valore di M1a risultasse essere minore di 15 mc/km/gg quindi idoneo al posizionamento nella classe massima, secondo il comma 6.4 delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo la riduzione del 2% annuo del valore dell'indicatore M1a.

Investimenti infrastrutturali

Oltre agli interventi precedentemente citati relativi alla linea di investimento I4.1 (*“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”*), gli interventi che hanno maggiore impatto sull'indicatore M1 sono descritti di seguito.

Intervento *“Acqua 4.0”* - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma”, ammesso a finanziamento per 2,32 mln€ nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo Area Sisma, consentirà di sostenere il processo di digitalizzazione della rete idrica nei comuni del Cratere

2016 contribuendo ad efficientare l'asset management dell'infrastruttura; tale intervento è in corso di svolgimento e sono state già rendicontate spese per circa 820.000€.

Intervento dal titolo "Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno" finanziato ai sensi della linea 14.2 ("Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti") per il quale l'Atto d'Obbligo è stato approvato con decreto direttoriale n. 542 del 5 settembre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2024 al n. 3348; il gestore ha già individuato, mediante accordo quadro, un operatore economico qualificato per lo svolgimento dei servizi specialistici di rilievo, restituzione, monitoraggio, conservazione, storicizzazione e consultazione, per servizi di digitalizzazione, modellazione idraulica e sviluppo di un sistema di controllo delle perdite di reti acquedottistiche con installazione di strumenti di misura in pressione, portata ed Early Warning e relativi software/piattaforme di gestione, sviluppo di un sistema di prioritizzazione degli interventi.

Nella tabella sottostante sono riportati, oltre ai valori dei Macro-indicatori M1, M2 ed M3 di partenza al 31.12.2020, anche i valori al 31.12.2024 e al 31.03.2026 a seguito degli interventi oggetto della proposta.

VALORI DI PARTENZA AL 31.12.2020					VALORI PREVISTI AL 31.12.2024					VALORI PREVISTI AL 31.03.2026				
M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)	M1b (%)	M2 (ore)	M3a (%)	M3b (%)	M3c (%)
31,7	1,16	0,000	1,79	0,33	30,5	1,10	0,000	0,5	0,27	28,5	1,00	0,000	0,5	0,24

Dalla Tabella si evince che il macro-indicatore M1b relativo all'Ambito dell'intervento che valeva 31,7% al 2020, si attesterà, dopo l'intervento, a 28,5% con una riduzione del valore di partenza di circa il 10%.

Come noto, a seguito della comunicazione dell'Unità di missione per il PNRR del MIT del 10 giugno 2024, n. 2173, per gli interventi della sola terza finestra temporale è stato previsto un differimento del termine per il raggiungimento del target intermedio dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025, fermo restando il termine al 31 marzo 2026 per il raggiungimento del target finale.

Nell'ambito del suddetto progetto è stata prevista anche la fornitura e posa in opera di circa 31.000 strumenti di misura dotati di dispositivi di *water smart metering*.

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M1, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

M2 – Interruzioni del servizio

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p>APP1.1 Insufficienza quantitativa del sistema delle fonti e/o sovrasfruttamento delle fonti di approvvigionamento</p>	<p><i>Come già evidenziato in premessa, l'evento sismico del 2016 ha messo in evidenza la grande vulnerabilità del sistema di approvvigionamento idrico, quasi del tutto ricadente all'interno del cratere; tutte le sorgenti dell'ambito hanno subito una modifica profonda dei regimi di rilascio della risorsa su base annuale, con una generale riduzione della portata garantita per le sorgenti principali (fino al 50% rispetto le portate minime registrate in precedenza), ed alla totale improduttività di alcune sorgenti medio-piccole, comunque fondamentali al soddisfacimento del fabbisogno idrico territoriale. In questo contesto appare essenziale intervenire in maniera immediata per attivare fonti di approvvigionamento alternative e di soccorso già in fase avanzata di studio e/o progettazione, e potenziare le fonti già esistenti, laddove possibile. Sarà fondamentale proseguire negli studi e nelle ricerche di altre fonti alternative ad oggi poco conosciute, o spingere verso le interconnessioni con altri ambiti territoriali.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p>APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia</p>	<p><i>Visti gli eventi calamitosi sopra richiamati ed i loro effetti sul rilascio della risorsa idrica, appare necessario il potenziamento dello studio e del monitoraggio delle opere di captazione principali (già necessario al fine di ottenere e prorogare le concessioni di prelievo), in modo da avere un riscontro rapido ed immediato sulle modifiche alle caratteristiche qualitative e quantitative causate da eventi simili a quello sismico.</i></p> <p><i>Inoltre, come richiesto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, appare fondamentale individuare tramite appositi studi le aree di salvaguardia e di protezione per le opere di captazione principali e minori, in modo da mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano.</i></p>
<p>APP2.1 Assenza parziale o totale delle reti di adduzione</p>	<p><i>Al fine di sfruttare al meglio le risorse idriche già disponibili, sono necessarie alcune opere nuove in adduzione per connettere le attuali sorgenti esistenti e di soccorso con aree già servite da altri sistemi acquedottistici.</i></p>
<p>APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione</p>	<p><i>Come già sottolineato per il macro-indicatore M1, le reti di adduzione sono oggetto continuo di interventi di manutenzione straordinaria più o meno estesi, atti a garantire il giusto ricambio temporale delle infrastrutture (molte risalenti agli anni '50) in modo da limitare in maniera progressiva le perdite idriche e le relative interruzioni di servizio; in questo caso le criticità evidenziate (vulnerabilità statica di ponti tubo, gallerie, partitori fuori terra ed altri manufatti, attraversamenti fluviali in alveo, obsolescenza condotte adduttrici in tracciati montani poco accessibili, etc.), se portate alle estreme conseguenze, potrebbero causare interruzioni di servizio prolungate e diffuse su tutto il territorio gestito.</i></p>
<p>APP2.3 Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione</p>	<p><i>La variabilità dei consumi idrici rispetto a quanto ipotizzato all'epoca di progettazione e costruzione del sistema acquedottistico, oltre all'attuale modifica profonda dei regimi di rilascio della risorsa idrica nelle sorgenti di captazione principale a causa del sisma, richiede interventi di interconnessione e potenziamento delle reti di adduzione, in modo da sfruttare al meglio le risorse disponibili ed adattarle alle richieste del territorio.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><i>APP3.1 Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici</i></p>	<p><i>Questo tipo di criticità è fortemente legata all'evento sismico del 2016, che ha messo in luce le vulnerabilità delle strutture del Sistema Idrico Integrato con ingenti danneggiamenti a captazioni, manufatti e reti in genere, con particolare attenzione verso l'acquedotto del Pescara e la sorgente di Foce di Montemonaco. Alle difficoltà oggettive rappresentate dai predetti eventi si sono aggiunti gli effetti idrometeorologici legati alla riduzione degli eventi di pioggia nell'anno 2017 ed una concomitante stagione estiva con innalzamento di temperature sopra la media stagionale; la combinazione degli effetti del sisma e della siccità ha prodotto, a partire da Agosto 2017, uno stato permanente di alta severità idrica e l'attivazione del codice rosso da parte del gestore con l'adozione di tutte le politiche ed i provvedimenti aziendali necessari a fronteggiare la crisi. Anche dai dati successivamente riportati, nonostante gli sforzi del Gestore atti a garantire il servizio a tutta la popolazione dell'ambito territoriale, appare evidente un aumento dell'incidenza delle interruzioni idriche, con abbassamento della relativa classe di appartenenza.</i></p>
<p><i>DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)</i></p>	<p><i>Come già sottolineato per il macro-indicatore M1, le reti di distribuzione, più variegate dal punto di vista tipologico (materiali, funzionamento), e molto più estese delle condotte di adduzione principale, sono il principale oggetto di riparazioni puntuali, manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di limitare le perdite e le interruzioni da rotture. Il programma di ricerca perdite (realizzato soprattutto sui distretti permanenti individuati per i principali centri urbani sul territorio gestito e oggetto di apposito id di programma), affiancato alle segnalazioni di rotture e manutenzioni periodiche effettuate dai centri zona operativi, è alla base della programmazione dei principali interventi di sostituzione e/o rifacimento delle linee distributrici, per limitare l'incidenza delle interruzioni e le relative perdite da rottura puntuale.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.3 Capacità idraulica delle infrastrutture non rispondente ai livelli di domanda	<i>All'interno del sistema acquedotto si riscontrano alcuni casi di sottodimensionamento delle reti di distribuzione che possono portare a limitate interruzioni o limitazioni di servizio, dovute a consumi anomali in rete e/o piccole rotture puntuali. Per sopperire a tale problematica appare necessario operare gli opportuni interventi di potenziamento, interconnessione e/o anellamento, in modo da garantire in maniera continuativa il servizio idrico alle utenze interessate.</i>
DIS1.4 Inadeguate capacità di compenso e di riserva dei serbatoi	<i>I mutamenti territoriali ed insediativi, oltre ad eventuali carenze di base del servizio fornito, portano ad una vulnerabilità più accentuata e ad una frequenza maggiore di interruzioni idriche per alcune utenze/zone, dovute alla mancanza totale o parziale di una capacità di compenso e riserva dell'acquedotto (serbatoi insufficienti o utenze collegate direttamente in adduzione senza accumulo). In questi casi appare necessario intervenire tramite la costruzione e/o l'ampliamento dei serbatoi in modo da ridurre i disagi causati dalle singole rotture in adduzione o distribuzione e ridurre l'incidenza delle interruzioni di servizio.</i>

Obiettivi 2024-2025

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M2.

Macro-indicatore		Definizione per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M2	M2	1,12 ore	1,10 ore
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2
	Valore obiettivo M2	1,10	1,08
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023, nel quale il Gestore si è posizionato in classe B essendo il valore di M2 minore di 3 ore, secondo il comma 9.4 della RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo la riduzione del 2% annuo rispetto al valore 2023.

Investimenti infrastrutturali

Sul territorio gestito non si riscontrano criticità rilevanti tali da evidenziare un problema strutturale per la continuità del servizio, ciò nonostante, come risaputo, l'evento sismico del 2016 ha messo in luce le vulnerabilità delle strutture del Sistema Idrico Integrato con ingenti danneggiamenti a captazioni, manufatti e reti in genere, con particolare attenzione verso l'acquedotto del Pescara e la sorgente di Foce di Montemonaco.

Alle difficoltà oggettive rappresentate dai predetti eventi si sono aggiunti gli effetti meteorologici legati alla riduzione degli eventi di pioggia in concomitanza con l'innalzamento delle temperature sopra la media stagionale durante il periodo estivo; la combinazione degli effetti del sisma e della siccità ha prodotto, a partire da Agosto 2017, uno stato permanente di alta severità idrica e l'attivazione del codice rosso da parte del gestore con l'adozione di tutte le politiche ed i provvedimenti aziendali necessari a fronteggiare la crisi.

Intervento strategico è quello denominato "Acquedotto del Pescara — Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo d'Arquata", del valore complessivo di € 45.450.000 di cui € 27.000.000 finanziati dal MIT nell'ambito del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico, per il quale sono in corso i lavori che prevedono la realizzazione di una variante di tracciato rispetto all'attuale condotta adduttrice con l'obiettivo di ridurre al minimo la vulnerabilità sismica dell'Acquedotto del Pescara, a servizio di oltre 200.000 utenze, nei tratti maggiormente colpiti dal sisma sia dal punto di vista morfologico che idrogeologico.

Interventi di particolare rilevanza sono anche quelli finanziati dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione che a seguito Ordinanza Speciale del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 40 del 30 dicembre 2022 (di seguito anche O.S. 40/2022) nella quale è stato individuato e approvato come urgente e di particolare criticità il complesso unitario e coordinato degli interventi di eliminazione delle situazioni di dissesto del tessuto urbano, di sistemazione delle aree interessate dalle delocalizzazioni, di rifacimento dei sottoservizi e di ripristino della viabilità nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua e Trisungo in Comune di Arquata del Tronto, danneggiate dagli eventi sismici. In tale ambito l'USR ha nominato quale "Soggetto Attuatore" la CIIP Spa per gli interventi di Pretare, Piedilama, Pescara del Tronto e Capodacqua per un finanziamento totale di circa 19 mln€.

Altri interventi che sono beneficiari di finanziamento tramite altri canali e che fanno riferimento al macro-indicatore in questione sono riportati nel seguente specchio riassuntivo:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
543	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla località Monte Aialona nel Comune di Montegallo	1.000.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 17 del 19/03/2020	237.595,59
601121	Interconnessione acquedottistica tra le reti delle ATO 3-4-5	6.132.000	Piano Nazionale sez. "Acquedotti" (sola progettazione)	6.100.000

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M2, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

M3 – Qualità dell'acqua erogata

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	<p><i>Al fine di garantire la qualità della risorsa idrica erogata, e considerando anche l'impatto degli eventi calamitosi del 2016, appare necessario il potenziamento dello studio e del monitoraggio delle opere di captazione principali (già necessario al fine di ottenere e prorogare le concessioni di prelievo), in modo da avere un riscontro rapido ed immediato sulle modifiche alle caratteristiche qualitative e quantitative causate da eventi simili a quello sismico o da qualsiasi altra interferenza in sorgente.</i></p> <p><i>Inoltre, come richiesto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, appare fondamentale individuare tramite appositi studi le aree di salvaguardia e di protezione per le opere di captazione principali e minori, in modo da mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	<i>Le inadeguate condizioni fisiche del sistema distribuzione (obsolescenza, vulnerabilità statica, infiltrazioni) che coinvolgono la qualità dell'acqua riguardano soprattutto lo stato attuale dei manufatti e dei serbatoi d'acquedotto, che necessitano di manutenzioni straordinarie al fine di garantire innanzitutto la tenuta e la salubrità di vasche e camere di manovra, oltre ad un riassetto delle regolazioni e delle modalità di distribuzione del servizio.</i>

Obiettivi 2024-2025

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M3 ricavato dalla sezione "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2024.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M3	M3a	0,0%	0,0%
	M3b	0,16%	0,16%
	M3c	0,017%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M3a		
	Valore obiettivo M3b		
	Valore obiettivo M3c		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023, nel quale il Gestore si è posizionato in classe A essendo il valore di $M3a \leq 0,001\%$ $M3b \leq 1,0\%$ $M3c \leq 0,04\%$, secondo il comma 10.3 delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo per l'anno 2025 il mantenimento della classe A.

Investimenti infrastrutturali

Come già evidenziato nell'analisi dello stato delle strutture e delle criticità, la maggior parte degli interventi è volta a sanare le inadeguate condizioni fisiche del sistema distribuzione (obsolescenza, vulnerabilità statica, infiltrazioni) che riguardano soprattutto lo stato attuale dei manufatti e dei serbatoi d'acquedotto, che necessitano di manutenzioni straordinarie al fine di garantire innanzitutto la tenuta e la salubrità di vasche e camere di manovra, oltre ad un riassetto delle regolazioni e delle modalità di distribuzione del servizio.

Per quanto concerne il macro-indicatore in questione non risultano interventi finanziati tramite il Piano di Ripresa e Resilienza né beneficiari di finanziamento tramite altri canali.

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M3, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

M4 – Adeguatezza del sistema fognario

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><i>FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti</i></p>	<p><i>La manutenzione straordinaria e/o sostituzione delle reti fognarie e dei relativi manufatti (pozzetti, sfioratori di linea, sollevamenti fognari) è fondamentale al fine di garantire il servizio di smaltimento dei reflui ed evitare dispersioni e perdite accidentali nel terreno, fino alle estreme conseguenze (allagamenti e/o sversamenti). Lo stato attuale deriva nella maggior parte dei casi dalla gestione ante 2003 dei singoli Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di riferimento: la CIIP Spa, subentrando nella gestione, constatando le carenze dei servizi attinenti le fognature, ha avviato fin da subito un'attività di pianificazione degli interventi di manutenzione, sostituzione e potenziamento, che comunque non ha ancora del tutto sanato le carenze precedenti.</i></p> <p><i>Si evidenziano in alcuni casi le carenze fisiche legate a fattori ambientali esterni, soprattutto per i collettori posizionati in affiancamento agli alvei di fiumi e torrenti, con rischio di erosione della sponda e relativo coinvolgimento delle condotte fognarie.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p>FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie</p>	<p><i>La maggior parte delle reti fognarie riprese in consegna dai Comuni ed attualmente gestite sono di tipo misto, con forti criticità legate all'insufficienza dimensionale in caso di evento piovoso e/o alluvionale: laddove possibile, appare essenziale la separazione delle reti acque meteoriche-bianche dai reflui urbani-acque nere (come previsto anche all'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche), in modo da sopperire al deficit dimensionale ed evitare il più possibile fenomeni di allagamento e/o sversamento di fognature di tipo misto. Laddove ciò non fosse possibile (per lontananza del compluvio naturale necessario), sarà necessario procedere con un potenziamento della rete mista, dimensionata ad hoc per gli eventi meteorologici più critici.</i></p>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p>FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati</p>	<p><i>Nonostante gli scaricatori di piena gestiti sul territorio siano tutti conformi, in quanto autorizzati da provvedimenti ad hoc, sono previsti interventi di manutenzione per l'adeguamento fisico e la messa in sicurezza degli stessi, al fine di limitare i danni a fossi/torrenti di recapito, in conformità alle prescrizioni di scarico contenute nelle autorizzazioni.</i></p> <p><i>Il PTA prevede che congiuntamente allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dai depuratori civili vengano autorizzate anche tutti gli impianti presenti nella rete di raccolta afferente il depuratore stesso.</i></p> <p><i>In quest'ottica è stata presentata la documentazione prevista dalla normativa vigente per ogni singolo scolmatore di piena, sia quelli presenti sui sollevamenti fognari che quelli di linea.</i></p> <p><i>La documentazione presentata è stata riepilogata con una scheda prevista dall'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, allegata all'autorizzazione del depuratore.</i></p> <p><i>Nell'istruttoria fatta dalla Provincia competente sono state analizzate tutte le caratteristiche per la conformità degli stessi alla normativa vigente (rapporto di diluizione, caratteristiche gestionali, ecc.), acquisito il parere tecnico dell'ARPAM e di tutti gli organi competenti, come recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia stessa ed adottata con il Titolo Unico rilasciato dai SUAP.</i></p> <p><i>È prevista anche la realizzazione di impianti di telecontrollo per gli scolmatori fognari più sensibili, al fine di monitorare e prevenire eventuali funzionamenti anomali.</i></p>

Obiettivi 2024-2025

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M4.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M4	M4a	4,59	
	M4b	0,0%	0,0%

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
	M4c	59,79%	56,80%
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-5% M4c	-5% M4c
	Valore obiettivo M4a		
	Valore obiettivo M4b	0,0%	
	Valore obiettivo M4c	5,80%	53,96%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023, nel quale il Gestore si è posizionato in classe B, secondo il comma 14.3 delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo la riduzione annua del 5% dell'indicatore M4c.

Investimenti infrastrutturali

La maggior parte degli interventi è volta a sanare le inadeguate condizioni fisiche del sistema fognario con interventi di risanamento ma soprattutto di sostituzione e/o potenziamento della rete al fine di scongiurare le problematiche connesse agli sversamenti e allagamenti.

Non risultano interventi finanziati tramite il Piano di Ripresa e Resilienza; gli interventi in corso che sono beneficiari di finanziamento tramite altri canali e che fanno riferimento al macro-indicatore in questione sono riportati nel seguente specchio riassuntivo:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
192021	Realizzazione di impianto di telecontrollo per scolmatori fognari	400.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 17 del 19/03/2020	318.685,46
600165,1	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivo della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	400.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 146 del 03/12/2020	148.148,15
601049	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani)	2.500.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 17 del 19/03/2020	696.517,41

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
601156	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	400.000,00	Regione Marche - Decreto dirigente direzione ambiente e risorse idriche n. 123 del 08/11/2021	200.000,00
602063	Linee fognarie nuovo ospedale di Fermo - Località Campiglione	750.000,00	Regione Marche	500.000,00
602071	Spostamento collettori fognari e relativa messa in sicurezza dei sollevamenti siti lungo l'arenile del Comune di Porto San Giorgio - 1° Stralcio	776.571,61	Ordinanza CDPC n. 622 del 17/12/2019 + risorse FSUE	340.518,62

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M4, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

M5 – Smaltimento fanghi in discarica

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	<i>La realizzazione di piccoli impianti di depurazione negli agglomerati minori e/o nelle frazioni dei centri urbani più importanti ha lo scopo principale di aumentare la copertura del servizio depurazione rispetto l'utenza servita dal servizio acquedotto e limitare il più possibile la quantità di scarichi in ambiente non controllati (abusivi o autorizzati come IAS).</i>
<i>DEP3.1 Inadeguato recupero di materia e/o di energia dei fanghi residui di depurazione</i>	<i>Lo sviluppo di una strategia per il recupero di materia e/o energia dei fanghi residui di depurazione è fondamentale sia dal punto di vista dell'impatto ambientale del Gestore sul territorio, sia per l'impatto economico dello smaltimento in discarica dei fanghi stessi. L'efficientamento delle linee fanghi presenti nei depuratori o la realizzazione di un impianto di essiccamento e/o trattamento fanghi contribuirà a diminuire questo tipo di criticità ed i suoi effetti secondari.</i>
<i>FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	<i>Come per i piccoli impianti di depurazione, la realizzazione di nuovi collettori fognari negli agglomerati minori e/o nelle frazioni dei centri urbani più importanti ha lo scopo principale di aumentare la copertura del servizio depurazione rispetto l'utenza servita dal servizio acquedotto e limitare il più possibile la quantità di scarichi in ambiente non controllati (abusivi o autorizzati come IAS).</i>
<i>EFF4.4 Elevati consumi di energia elettrica negli impianti di depurazione</i>	<i>L'efficientamento di alcune sezioni degli impianti di depurazione contribuirà ad una riduzione dei consumi elettrici ottimizzando il processo.</i>

Obiettivi 2024-2025

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M5.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M5	MFtq,disc	165,42	165,42
	%SStot	25%	
	M5	1,10%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MFtq,disc		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023, nel quale il Gestore si è posizionato in classe A, secondo il comma 18.3 delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR, il Gestore ha come obiettivo il mantenimento della classe massima, ovvero avere un valore dell'indicatore inferiore al 3%.

Investimenti infrastrutturali

L'ATO 5 Marche Sud, a seguito dell'emanazione del decreto dipartimentale n. 206 del 21 dicembre 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva, è risultato beneficiario di un finanziamento di € 4.045.427,66 nell'ambito del PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea C per la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna" del valore complessivo di € 4.624.407,79.

Allo stato attuale i lavori sono in corso di esecuzione e la loro ultimazione è prevista per il 31/12/2025.

In aggiunta al suddetto intervento, altri interventi in corso che sono beneficiari di finanziamento tramite altri canali e che fanno riferimento al macro-indicatore in questione sono riportati nel seguente specchio riassuntivo:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
538188	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione	2.000.000,00	Regione Marche – Decreto dirigente direzione ambiente e risorse idriche n.	181.208,05

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
	singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie		110 del 12/12/2023	
602095	Realizzazione nuovo collettore fognario con relativo ponte-tubo per il collegamento del Nuovo Ospedale di Amandola - Pian di Contro al depuratore Pignotto	1.020.000,00	Regione Marche	740.000,00

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M5, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

M6 – Qualità dell'acqua depurata

Stato delle infrastrutture e criticità

Le criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto sono le seguenti:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<i>DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.</i>	<i>La realizzazione di piccoli impianti di depurazione negli agglomerati minori e/o nelle frazioni dei centri urbani più importanti ha lo scopo principale di aumentare la copertura del servizio depurazione rispetto l'utenza servita dal servizio acquedotto e limitare il più possibile la quantità di scarichi in ambiente non controllati (abusivi o autorizzati come IAS).</i>
<i>DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione</i>	<i>L'adeguamento ed il miglioramento dei trattamenti e degli impianti all'interno dei depuratori esistenti, con ottimizzazione dei processi esistenti, inserimento di automazioni e monitoraggi da remoto, è fondamentale al fine di garantire l'efficienza del sistema depurativo e la qualità dell'acqua depurata.</i>
<i>DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione</i>	<i>L'eliminazione dei piccoli impianti poco efficienti diffusi sul territorio per il convogliamento dei reflui ad un depuratore centralizzato con impianti e trattamenti adeguati alle normative vigenti è da tempo uno degli obiettivi del Programma degli Interventi del Gestore, in modo da ottimizzare le spese di conto esercizio, concentrare gli investimenti sull'efficientamento di un numero minore di depuratori e migliorare in definitiva la qualità dei prodotti in uscita, con impatti positivi anche per il recapito finale.</i>

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
<p><i>DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento</i></p>	<p><i>La variabilità dei carichi dovuti sia alle zone di espansione urbanistica sia alle oscillazioni d'utenza stagionali, oltre alla centralizzazione con dismissione e accorpamento di piccoli depuratori, richiede l'ampliamento con aumento di potenzialità di alcuni degli impianti di depurazione esistenti; tali operazioni richiedono naturalmente una revisione generale della tipologia e dei processi esistenti, con un efficientamento generale sia in termini di emissioni ambientali che energetiche.</i></p>
<p><i>DEP3.3 Impatto negativo sul recapito finale</i></p>	<p><i>Le conseguenze ambientali degli scarichi esistenti dei depuratori sui recapiti finali è da sempre al centro delle scelte d'investimento del Gestore, soprattutto nel caso di importanti dismissioni con accorpamenti già trattati in precedenza (DEP 2.2): il controllo ed il monitoraggio degli scarichi, soprattutto se ubicati in zone costiere e ambientalmente sensibili, e l'adeguamento fisico dei collettori di scarico alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali sono elementi importanti al fine di limitare gli effetti negativi del servizio depurazione sull'ambiente.</i></p>
<p><i>DEP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)</i></p>	<p><i>La necessità di ampliare il più possibile il controllo da remoto degli impianti di depurazione nasce dall'esigenza di monitorare eventuali anomalie ed evitare ripercussioni ambientali grazie ad un tempestivo intervento in caso di malfunzionamento di uno o più processi in corso.</i></p>

Obiettivi 2024-2025

Di seguito una tabella riepilogativa dei valori riscontrati dai dati di qualità tecnica e le relative classi di appartenenza per il macro-indicatore M6.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M6	M6	9,44%	8,50%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6
	Valore obiettivo M6	8,50%	7,65%
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2023	

Prendendo come riferimento per la valutazione degli obiettivi 2024-2025 l'anno 2023, nel quale il Gestore si è posizionato in classe C, secondo il comma 19.4 delle RQTI aggiornata con la deliberazione n. 637/2023/R/IDR il Gestore ha come obiettivo la riduzione annua del 10% del valore dell'indicatore M6.

Investimenti infrastrutturali

L'intervento denominato "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE" del valore complessivo di € 3.900.000,00 è stato inserito nella proposta della Regione Marche degli interventi da ammettere a contributo nell'ambito dell'investimento I4.4 – M2C4 e, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale n. 262 del 09/08/2023, è risultato beneficiario di un finanziamento a valere sulla linea di investimento PNRR I4.4 ("Investimenti fognatura e depurazione") di € 2.100.000,00.

Allo stato attuale è stato redatto ed è in fase di validazione il progetto esecutivo per un importo complessivo di € 5.000.000; l'ultimazione dei lavori è prevista entro il 31/03/2026.

Altri interventi in corso che sono beneficiari di finanziamento tramite altri canali e che fanno riferimento al macro-indicatore in questione sono riportati nel seguente specchio riassuntivo:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
601006	Intervento su depuratore San Vincenzo di Acquaviva	960.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 17 del 19/03/2020.	252.635,99
601051	Realizzazione nuovo sistema di trattamenti finali presso l'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto	1.500.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 146 del 03/12/2020.	954.609,93
192051,1	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ -2^ stralcio)	4.352.520,20	Regione Marche – Decreto dirigente direzione ambiente e risorse idriche n. 110 del 12/12/2023	150.000,00

Interventi gestionali

Per quanto concerne gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere le criticità afferenti al macro- indicatore M6, il Gestore CIIP Spa ha previsto il mantenimento rispetto al livello obiettivo in quanto sta monitorando l'andamento degli stessi ed in questa fase è ancora prematuro prevedere costi aggiuntivi.

MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ CONTRATTUALE

MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

Criticità

Non si riscontrano criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto in quanto allo stato attuale il Gestore, nonostante le numerose difficoltà gestionali legate dapprima agli eventi sismici del 2016 e successivamente alla grave crisi idrica ancora in atto, riesce a garantire un sostanziale rispetto delle tempistiche nello svolgimento delle pratiche della carta dei servizi.

Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di qualità contrattuale considerato si riepiloga di seguito il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2024.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC1	Valore di partenza	99,798%	99,798%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC1	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024*

**Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025*

Investimenti infrastrutturali

Non sono presenti investimenti infrastrutturali inerenti il macroindicatore in oggetto nel Programma degli Interventi 2024-2047.

MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Criticità

Non si riscontrano criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto in quanto allo stato attuale il Gestore, nonostante le numerose difficoltà gestionali legate dapprima agli eventi sismici del 2016 e successivamente alla grave crisi idrica ancora in atto, riesce a garantire un sostanziale rispetto delle tempistiche nello svolgimento delle pratiche della carta dei servizi.

Obiettivi 2024-2025

In relazione al macro-indicatore di qualità contrattuale considerato si riepiloga di seguito il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2024-2025, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2024.

Macro-indicatore		Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
MC2	Valore di partenza	98,944%	98,944%
	Classe	A	A
	Obiettivo RQSII	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MC2	Mantenimento	Mantenimento
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024*

* Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2024 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2025

Investimenti infrastrutturali

Non sono presenti investimenti infrastrutturali inerenti il macroindicatore in oggetto nel Programma degli Interventi 2024-2047.

Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

In relazione all'indicatore "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità" di cui al comma 37.3 del MTI-4, non risulta quantificato per il 2023 in quanto non sono attualmente previste acque destinate al riutilizzo.

In relazione all'indicatore "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata" di cui al comma 37.6 del MTI- 4, si riporta di seguito il livello di partenza (grandezza $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$) e il relativo obiettivo per il 2025¹, così come sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT_2024:

Indicatore ENE	
Valore di partenza $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$	29.993.289
Obiettivo MTI-4	$(kWh_{2025} / (\sum kWh (2020-2023) / 4) - 1) \leq -0,05$
Valore obiettivo ENE al 2025	28.493.625

Interventi associati ad altre finalità

Le righe del Programma degli Interventi non riferite agli indicatori sopra menzionati (“altro”) sono investimenti finalizzati soprattutto ad un’acquisizione ed implementazione di attrezzature, apparecchiature, immobili, macchine d’opera, software, etc. necessari al miglioramento dell’efficienza economica e gestionale del servizio (criticità EFF1.1 – EFF1.3 – EFF2.1), alla diminuzione delle criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro (interventi statici e non sui manufatti esistenti – EFF3.1), alla diminuzione dei consumi energetici degli impianti (EFF4.4).

Gli interventi in corso che sono beneficiari di finanziamento tramite altri canali e che fanno riferimento ad alcune delle criticità sopra richiamate sono riportati nel seguente specchio riassuntivo:

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Canale di finanziamento	Importo finanziato (€)
602030	Separazione reti fognarie CONSIND	5.800.000,00	APQ “Per la realizzazione di interventi di miglioramento del SII”	5.000.000,00
602038	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito industriale	409.500,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 146 del 03/12/2020.	100.106,38
602092	Fornitura in opera di sistemi per il riutilizzo delle acque depurate in ambito agricoltura e/o ambiente	370.000,00	Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 146 del 03/12/2020.	75.283,69

PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)

In merito alle Opere Strategiche, come definite all'articolo 3 della deliberazione 639/2023/R/IDR, il Gestore ha provveduto alla compilazione del Piano delle Opere Strategiche nel quale sono stati inseriti gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il proprio territorio e la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica e per i quali sia prevista una vita utile non inferiore a 20 anni. Inoltre, ai fini dell'aggiornamento del POS, sono stati recepiti gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del PNRR o di altri canali.

Nello specifico, considerata la grave crisi idrica in atto che negli ultimi anni ha assunto un risvolto drammatico anche a causa degli squilibri idrogeologici generati dagli effetti del sisma 2016, per quanto concerne il servizio acquedotto, sono state inserite le opere di maggiore rilevanza mirate a fronteggiare tale situazione.

In particolare sono stati confermati gli interventi inseriti nell'Interconnessione dei sistemi acquedottistici degli ATO 3, 4 e 5 denominata "Anello dei Sibillini" collegandoli al miglioramento del macro-indicatore M0 – Resilienza idrica.

Nello specifico tali interventi, finanziati come detto nell'ambito del PNRR–M2C4–I4.1 sono riportati nella seguente tabella riassuntiva.

ID (AATO)	Titolo Intervento pianificato	Importo PDI 2024-2047 (€)	Importo finanziato (€)
601151.3	Linea Gerosa - Potabilizzatore Casa cantoniera TR01-PTB01 (Potabilizzatore Gerosa)	28.415.107,00	16.915.107,00
602098	Potenziamento linea Montelparo Belmonte Piceno (TR06)	9.108.928,28	7.608.928,28
nuovo_id_16	Linea potabilizzatore Casa Cantoniera - Croce Casale (TR03)	9.879.131,82	5.279.131,82
nuovo_id_17	Sollevamento Tenna - linea fino a potabilizzatore Casa Cantoniera (TR02)	19.217.282,69	9.235.399,82

Gli interventi hanno lo scopo di sopperire, attraverso l'interconnessione dei sistemi acquedottistici, alle carenze di portate che potrebbero verificarsi nel territorio dei tre ATO a causa del sisma o di periodi di siccità, cercando di eliminare le condizioni critiche esistenti allo stato attuale in un territorio che presenta condizioni morfologiche e strutturali molto accidentate. Gli interventi in oggetto consentiranno di prelevare nel complesso, in situazioni di emergenza idrica, fino a 400 l/s che verranno potabilizzati e immessi nella condotta dei Sibillini al fine di sopperire il grave deficit di portata della sorgente di Foce di Montemonaco passata dagli oltre 500 l/s ante sisma a circa 150 l/s attuali.

Per quanto riguarda gli altri interventi già presenti nel precedente POS 2022-2047 si confermano:

ID 601118,1 – "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo d'Arquata" – finanziato con € 27.000.000,00 dal MIT nell'ambito del Piano Nazionale di interventi nel settore idrico.

A maggio 2024 è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori che prevedono la realizzazione di una variante di tracciato rispetto all'attuale condotta adduttrice con l'obiettivo di ridurre al minimo la vulnerabilità sismica dell'Acquedotto del Pescara, a servizio di oltre 200.000 utenze, nei tratti maggiormente colpiti dal sisma sia dal punto di vista morfologico che idrogeologico. Il collaudo delle opere è previsto entro il primo semestre del 2027.

Nuovo ID_18 – “Acqua 4.0 – Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma” – ammesso a finanziamento per euro 2.320.000,00 nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo Area Sisma. L'intervento consentirà di sostenere il processo di digitalizzazione della rete idrica nei comuni del Cratere 2016 contribuendo ad efficientare l'asset management dell'infrastruttura; le attività sono in corso e sono state già rendicontate spese per circa 820.000€.

Per quanto riguarda il servizio fognatura è stato confermato l'intervento **ID 602030 – “Separazione reti fognarie CONSIND”** per la cui realizzazione è stato stanziato un finanziamento di € 5.000.000,00 dal Ministero nell'ambito del PO Ambiente FSC 2014-2020 – Sotto Piano “Interventi per la Tutela del Territorio e delle Acque”. L'intervento riguarda la realizzazione di un sistema di collettori al fine di separare le acque meteoriche dalle nere, che attualmente confluiscono in un unico collettore al depuratore di Campolungo nel comune di Ascoli Piceno, limitando al minimo la presenza di acque diluite nelle portate addotte all'impianto migliorandone l'efficienza di trattamento e riducendone i costi di esercizio. Le lavorazioni sono state ultimate ed è in fase di elaborazione lo stato finale dei lavori ai fini del collaudo.

Per quanto riguarda il servizio depurazione sono riconfermati e sono risultati beneficiari di finanziamento i seguenti interventi:

Nuovo ID_5 – “Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE” – inserito nella DGR Marche n. 1143 del 19/09/2022 e finanziato nell'ambito dell'investimento PNRR M2C4 - I4.4 per un importo di € 2.100.000,00. L'intervento riguarda il potenziamento fino alla potenzialità di 25.000 AE dell'impianto di depurazione a servizio dei reflui civili ed industriali conferiti all'impianto sito in località Santa Maria Goretti nel Comune di Offida (AP) attualmente autorizzato per una potenzialità di 11.000 AE. L'impianto, nella sua configurazione attuale, non è in grado di garantire con continuità e affidabilità un trattamento efficiente e non dimostra margini adeguati nell'affrontare variazioni del carico in ingresso dovute ad aumenti di portata conseguenti ad eventi piovosi consistenti o di carico dovuti agli afflussi industriali. Inoltre la previsione di nuovi allacci fognari di utenze civili per circa 5.000 AE non è sostenibile con l'attuale configurazione impiantistica.

ID 600163,2 – “Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi per il miglioramento ambientale dei depuratori dell'ambito territoriale - Area Basso Tenna” – finanziato nell'ambito del PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea C. Allo stato attuale i lavori sono in corso di esecuzione e l'ultimazione dei lavori è prevista per il 31/12/2025.

L'aggiornamento del POS ha visto una variazione rispetto a quanto previsto nella precedente versione, in particolare sono stati aggiunti, tra gli altri, i seguenti maggiori interventi:

Ricognizione e informatizzazione delle reti e manufatti afferenti il servizio idrico integrato. Servizio di rilievo delle reti idriche nel territorio dei comuni gestiti dalla CIIP spa – Nel Febbraio 2024 la CIIP ha sottoscritto una Convenzione con il Commissario straordinario per il sisma 2016 e il Coordinatore della struttura di missione sisma 2009 insieme alla Regione Marche, Regione Abruzzo e AATO 3 mirata alla realizzazione di un intervento denominato *“Monitoraggio sopra e sottosuolo – Servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning”*; nella suddetta convenzione il Gestore CIIP Spa è stato nominato Soggetto Attuatore per l'intero intervento del valore di pari a € 22.336.065,57 IVA esclusa ma all'interno del Programma degli Interventi 2024-2047 è stato inserito solo l'importo di competenza del Gestore CIIP per un valore di € 6.409.535,41;

Impianto di filtrazione presso impianto di soccorso di Castel Trosino – l'intervento riguarda la realizzazione di un sistema di trattamento dell'acqua emunta dai pozzi di soccorso esistenti ai fini dell'utilizzo potabile cui sono destinate, nella eventualità in cui si verificasse la presenza di concentrazioni di arsenico che dovessero superare i valori previsti dalla normativa per le acque destinate al consumo umano.

Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo dal bacino dell'Alto corso del fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche - La CIIP Spa ha ritenuto di inserire nel Programma degli Interventi la redazione di uno studio di fattibilità ambientale da finalizzarsi, previo studio e ricerca delle fonti idriche sussidiarie nell'alto corso del fiume Tronto, alla realizzazione di un potabilizzatore dai quali derivare la risorsa da innestare in nuovi nodi di alimentazione intermedia del grande adduttore idrico della valle del Tronto (attualmente alimentato dalle Sorgenti di Capodacqua e Pescara del Tronto); ciò consentirà, nel medio periodo di fornire una risposta adeguata ai mutate scenari sopra descritti, bilanciando la domanda idropotabile del bacino di utenza anche con una portata incrementale in immissione di circa 200 l/sec.

Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno – intervento finanziato ai sensi della linea PNRR I4.2 (*“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*) per il quale l'Atto d'Obbligo è stato approvato con decreto direttoriale n. 542 del 5 settembre 2024 e registrato alla Corte dei Conti in data 16 settembre 2024 al n. 3348; il gestore ha già individuato, mediante accordo quadro, un operatore economico qualificato per lo svolgimento dei servizi specialistici di rilievo, restituzione, monitoraggio, conservazione, storicizzazione e consultazione, per servizi di digitalizzazione, modellazione idraulica e sviluppo di un sistema di controllo delle perdite di reti acquedottistiche con installazione di strumenti di misura in pressione, portata ed Early Warning e relativi software/piattaforme di gestione, sviluppo di un sistema di prioritizzazione degli interventi.

Di seguito la tabella riepilogativa degli interventi inseriti nel POS.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Servizio base

Gestione del Servizio Idrico Integrato consistente nelle attività di captazione, adduzione, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, sia del collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, la pulizia ed il mantenimento dei collettori e fognature nonché del trattamento depurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio

- Servizi aggiuntivi su richiesta (allacci idrici e fognari, conferimento bottini, addebiti per riapertura morosità, addebiti per cessazioni utenze, recupero crediti e spese legali, ricavi per trasporto acqua con autobotte, ricavi per istruttorie, addebiti verifica contatore)

- Progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (attività incluse nell'affidamento del SII vedi sopra)

Il Gestore CIIP SPA provvede alla progettazione realizzazione e collaudo degli investimenti del SII come previsto nel PEF approvato dall'ARERA.

Descrizione delle modalità di erogazione del servizio

Si faccia riferimento alla già citata Convenzione di affidamento SII ed ai relativi allegati di cui al punto A1 della sezione A

-Assetto gestionale in essere

Il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 della Regione Marche coincide con quello dei 59 Comuni Soci e presenta un'estensione di 1.813 km², con una popolazione residente di 285.023 abitanti (rilevati al 31/12/2022) ed una popolazione fluttuante pari a 130.959 unità, (rilevata nell'anno 2021).

L'intera popolazione residente è servita da acquedotto, fognatura e depurazione. In termini di abitanti equivalenti, il numero trattato è pari a 363.827 AE per il 2022.

CIIP SPA, in qualità di Gestore unico del SII ha organizzato la gestione del territorio in 4 zone operative.

In ogni zona operativa c'è una sede in cui si concentrano sia le risorse umane che i mezzi operativi necessari alla gestione delle reti e dei manufatti idrici, fognari e di depurazione ricadenti nella zona.

Sono stati attrezzati anche 3 centri squadra minori per ottimizzare gli spostamenti del personale operativo.

La dislocazione delle sedi operative è la seguente:

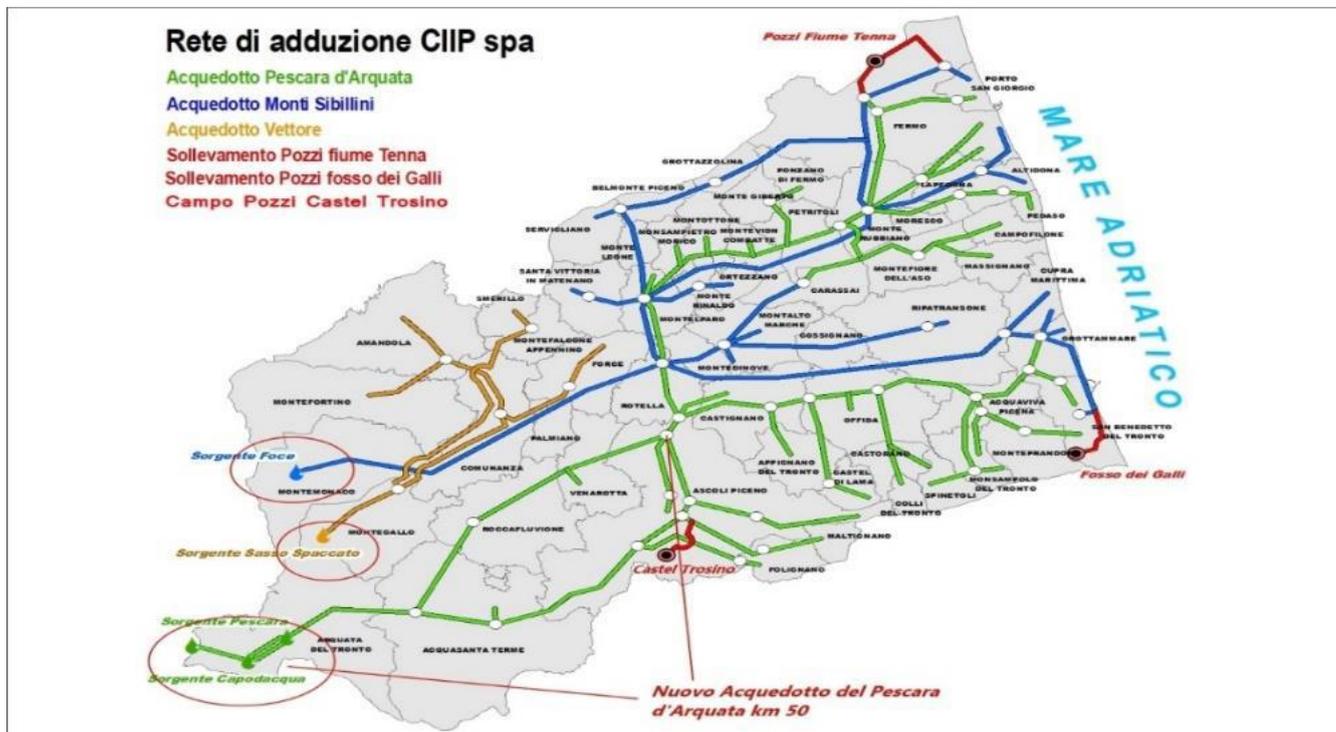
Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

CIIP SPA svolge il servizio idrico mediante tre schemi acquedottistici principali tra loro interconnessi così da ottimizzare la gestione della risorsa sulla base dei quantitativi richiesti dalla clientela.

Gli acquedotti funzionano prevalentemente per caduta e adducono acqua di ottima qualità da tre sorgenti principali in quota localizzate sui Monti Sibillini.

Di seguito lo schema acquedottistico della CIIP SPA.



Per l'anno 2023 gli acquedotti gestiti hanno una lunghezza complessiva di 6.433 Km, di cui Km. 1.163 per Adduzione, Km. 3.567 per Distribuzione e Km. 1.703 per Allacci.

Nei paragrafi che seguono verrà descritto e analizzato il servizio nei i principali aspetti, con specifico riferimento all'anno 2024.

In particolare, lo stato del Servizio verrà analizzato dal punto di vista della efficacia, efficienza ed economicità, attraverso indicatori di qualità sia del sistema infrastrutturale (reti e impianti), che della capacità operativa del gestore.

E' stato effettuato inoltre un dettagliato focus della crisi idrica in atto e dei più importanti investimenti inerenti e conseguenti, con particolare riferimento agli investimenti relativi al PNRR.

Il territorio dell'ATO5 presenta un'estensione di 1.813 km² sulla quale sono presenti 59 comuni, con una popolazione residente di 285.032 abitanti rilevati al 31/12/2023 ed una popolazione fluttuante pari a 131.948 unità, rilevata nell'anno 2022, in quanto l'Osservatorio regionale Marche non ha ancora diramato i dati relativi all'anno 2023.

L'intera popolazione residente è servita da acquedotto, fognatura e depurazione. In termini di abitanti equivalenti, il numero trattato è pari a 421.038 per il 2022 e 422.932 per il 2023.

Per l'anno 2022 la lunghezza della rete acquedotto è di 4.733 km e di quella fognaria di 1.683 Km in entrambi i casi senza considerare gli allacci.

Per l'anno 2023 la lunghezza della rete acquedotto è di 4.750 km e di quella fognaria di 1.700 Km in entrambi

i casi senza considerare gli allacci.

TERREMOTO E CRISI IDRICA

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
Incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita. Per farvi fronte EGATO e CIIP hanno approntato nel 2017 una variante di Piano d'Ambito volta a dare soluzione alle criticità conseguenti il sisma di cui si è ampiamente relazionato nei Bilanci Consuntivi e Relazioni Previsionali degli anni scorsi.

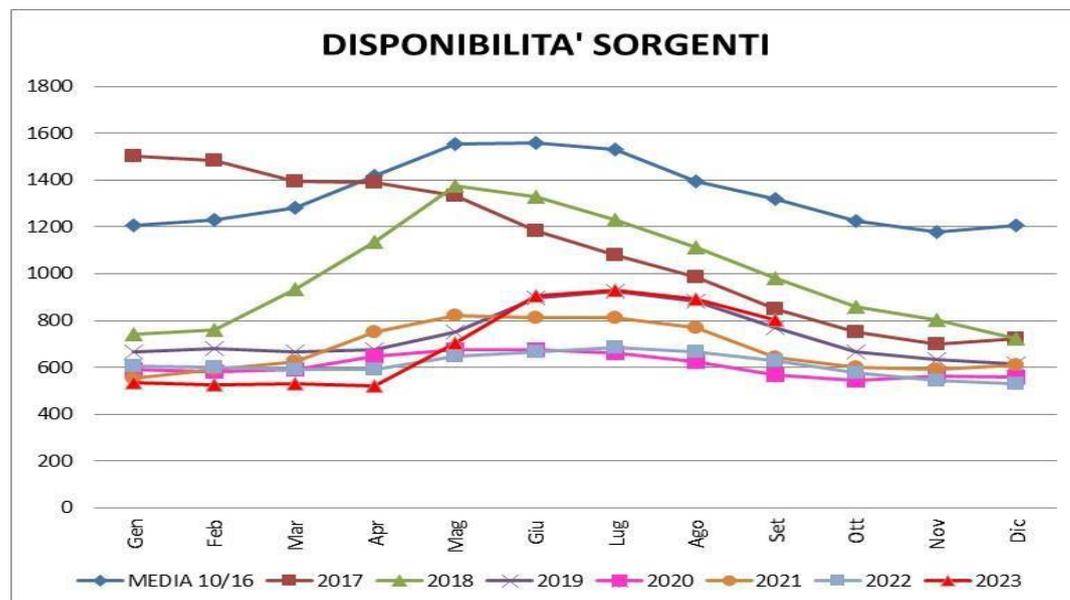
Gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, aggravati dal prolungato periodo di siccità, hanno determinato l'attuale stato di criticità idrica nel territorio dell'AATO 5 in quanto la portata di acqua prelevata dalle principali sorgenti montane complessivamente da questo gestore è passata da 1130 l/s (prelievo massimo estivo nell'anno 2015 ante sisma) ad un prelievo dalle stesse sorgenti montane drasticamente inferiore, con portata erogata a Febbraio 2023 pari al minimo storico mai raggiunto e pari a soli 297 l/s (-12 l/s rispetto Gennaio 2023, -78 l/s rispetto Febbraio 2022, -52 l/s rispetto Febbraio 2021).

Negli ultimi mesi le portate restituite sono rapidamente aumentate, con valore massimo di risorsa prelevata ad Agosto 2023 pari a 843 l/s, grazie alla ricarica importante dovuta alle straordinarie precipitazioni dei mesi primaverili, anche se le portate non sono ancora ai livelli degli anni ante-sisma. La portata prelevata dalle sorgenti a Settembre 2023 si è attestata a 796 l/s (-47 l/s rispetto il mese precedente, +405 l/s rispetto Settembre 2022, +390 l/s rispetto Settembre 2021), segno dell'inizio della contrazione tipica del periodo di magra autunnale.

Come è ben evidente nella tabella sottostante, nella quale vengono riassunte le portate delle principali sorgenti montane gestite in vari periodi dell'anno idrologico, ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione si attesta intorno al 44%, permanendo ancora la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio.

Di seguito la tabella che illustra nel periodo 2016-2023 la disponibilità mensile complessiva nelle sorgenti. Si può notare la progressiva e grave riduzione delle portate.

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione	PORTATE PRELEVATE						Riduzione %	
		l/s	ago-17	ott-19	ott-20	ott-21	ott-22		ott-23
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	157	123	133	120	171	-355	-67%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	90	31	65	49	155	-45	-23%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	375	370	387	400	348	-81,8	-19%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	35	27	30	33	42	-20,7	-33%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
TOTALE	1.276	1.026	657	551	615	602	716	- 560	-44%



Analizzando il grafico emerge che l'andamento delle portate negli anni si è decisamente modificato e che, dopo una discreta ricrescita a primavera del 2018, l'andamento è stato per lo più decrescente, con una lieve ripresa nei mesi estivi del 2019 e del 2021, registrando valori di portata minimi proprio da Novembre 2022 ad Aprile 2023; solo negli ultimi mesi del 2023 si è palesata un'importante inversione di tendenza, paragonabile a quella del 2019. Sulla base dell'ultimo aggiornamento, si evidenzia che nel mese di Settembre 2023 il valore complessivo della portata erogata dalle sorgenti principali, raggiunto il picco di morbida, ha iniziato la contrazione tipica del periodo autunnale - invernale, con valori assoluti comunque più alti di quelli degli ultimi anni; solo nell'ultimo mese la contrazione delle sorgenti ha costretto questa Azienda ad un utilizzo progressivo e diffuso degli impianti di soccorso disponibili. Rimane una riduzione di portata sempre importante rispetto agli anni pre-sisma: confrontando la risorsa disponibile (prelevata e non) presso le tre sorgenti principali, rispetto allo stesso periodo del 2015, inteso come anno medio di riferimento, si ottiene una contrazione di circa 450 l/s, ovvero circa il 38% rispetto ai valori medi dello stesso periodo.

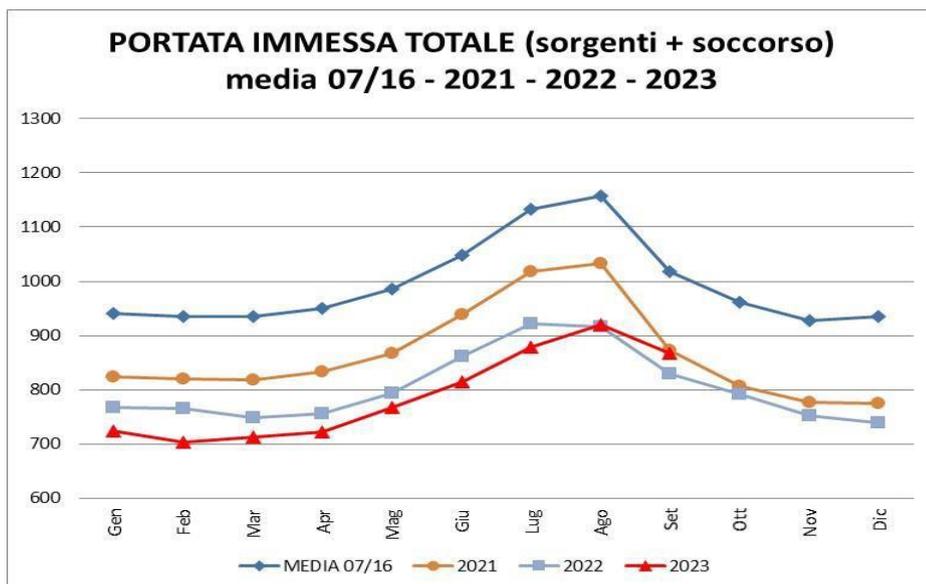
Il rilascio delle sorgenti e l'utilizzo ponderato della risorsa idrica a Capodacqua (spegnimento programmato dei pozzi al fine di preservare la falda ed aumentare il rilascio in sorgente) ha permesso alla CIIP Spa di sostenere il picco di consumo nei mesi estivi e la contrazione autunnale senza alcuna limitazione all'uso della risorsa (chiusure notturne etc.). Le varie relazioni della regione Marche presentate all'Osservatorio permanente sulla risorsa idrica istituito dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, confermano il cambio di tendenza degli ultimi mesi, con un passaggio da scenario di elevata a media severità idrica per l'ambito numero 5 della Regione Marche:

Seduta del	25/06/2021	30/09/2021	19/05/2021	02/08/2022	19/10/2022	23/02/2023	20/04/2023	14/06/2023	18/07/2023	22/09/2023
AATO 1 - Prov PU	ALTA	ALTA	NORMALE	ALTA	MEDIA	NORMALE	BASSA	BASSA	BASSA	MEDIA
AATO 2 - Prov AN	BASSA	BASSA	NORMALE	BASSA	BASSA	NORMALE	NORMALE	NORMALE	NORMALE	NORMALE
AATO 3 - Prov MC - AN	MEDIA	MEDIA	BASSA	MEDIA	MEDIA	BASSA	BASSA	NORMALE	NORMALE	NORMALE
AATO 4 - Prov FM - MC	BASSA	MEDIA	NORMALE	BASSA	MEDIA	NORMALE	NORMALE	NORMALE	BASSA	NORMALE
AATO 5 - Prov AP - FM	ALTA	MEDIA	MEDIA							

Le chiusure notturne di alcuni serbatoi intraprese fra Agosto 2022 e Febbraio 2023, come misura atta a garantire un'equa distribuzione della scarsa risorsa idrica disponibile nel periodo di maggiore magra, non sono state più riprese; il Livello di Allarme previsto dalla procedura interna del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24: Gestione Emergenza Idrica" è sceso da CODICE ROSSO – 3° STADIO a CODICE ROSSO – 2° STADIO:

con comunicato stampa del 20/10/2023, vista la decrescita delle portate erogate dalle principali sorgenti gestite, si comunicava l'attivazione di tutti gli impianti di soccorso presenti sul territorio (in base alla richiesta idrica da parte delle utenze) e si consigliava l'installazione e la messa in esercizio degli impianti autoclave per le utenze più sensibili.

Da segnalare che nel periodo in esame la gestione acquedottistica è stata portata avanti con una progressiva diminuzione della risorsa disponibile rispetto al 2021, segno di un'efficacia delle azioni gestionali di riduzione delle perdite intraprese da questa società al fine di contrastare nella maniera più efficace possibile la crisi idrica:



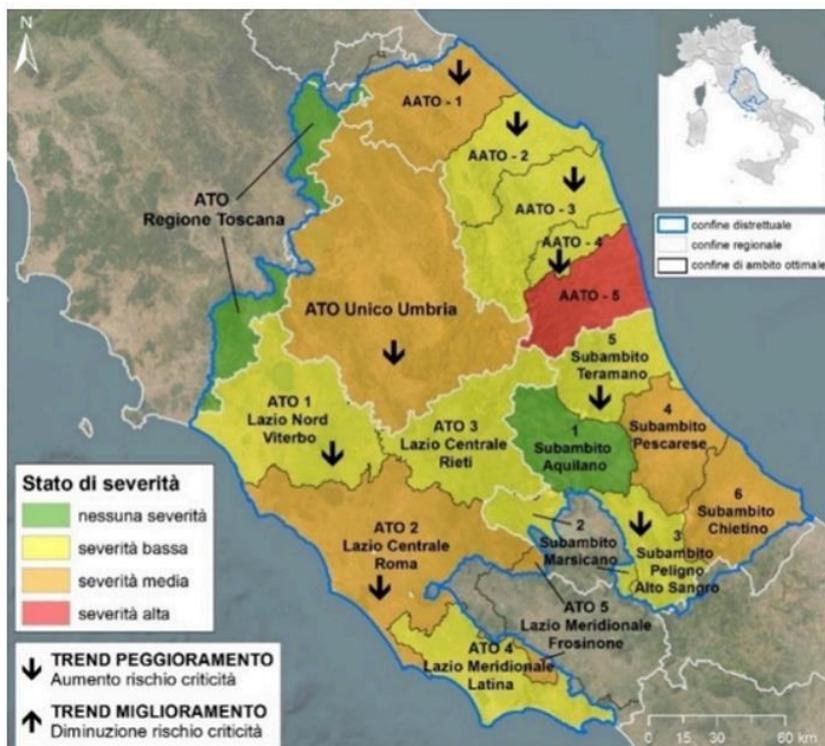
La situazione idrica attuale è decisamente peggiore rispetto a quella del 2022, anno nel quale è stato riconosciuto lo stato di emergenza tramite le Delibere del Consiglio dei Ministri del 4.07.2022 e successiva del 28.12.2022 (estensione dello stato di emergenza alla Regione Marche), con relativa applicazione nell'Ordinanza di Protezione Civile della Regione Marche n° 961 del 25.01.2023, con la quale venivano finanziati i "primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche".

Per i motivi sopra descritti, con nota prot. 2024009650 del 12/6/2024, il Gestore CIIP ha comunicato l'aggravamento della situazione di disponibilità idrica dichiarando l'innalzamento del LIVELLO DI ALLARME – CODICE ROSSO – 3° STADIO (il più grave previsto dalla procedura di gestione dell'emergenza interna al gestore) e ha chiesto a tutte le Amministrazioni Comunali l'emanazione di idonee Ordinanze al fine di sensibilizzare tutta la cittadinanza ad utilizzare l'acqua con oculatazza e per le sole esigenze igienico - potabili, specificando che: "utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, ecc. con l'acqua potabile, sono proibiti. Ai trasgressori potranno essere comminate le sanzioni normativamente previste";

A seguito della nota CIIP, sia la Prefettura di Ascoli Piceno che la Regione Marche hanno provveduto ad attenzionare la gravità della situazione e a richiedere alle Amministrazioni Comunali, rispettivamente con note prot. 2024009515 del 11/06/2024 e prot. 2024009991 del 17/06/24, di attivarsi per tempo affinché i cittadini siano sensibilizzati ad un uso consapevole della risorsa idrica, ovvero limitata alle esigenze igienico-potabili, nonché di porre in essere un'attività di vigilanza e monitoraggio diretta a consentire un efficace contrasto all'abuso o allo spreco della risorsa anche con l'emanazione di opportune disposizioni alla cittadinanza per ridurre i consumi di acqua.

Nel corso della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale del 24/06/2024, è stato comunicato, per il territorio dell'ATO 5 Marche Sud, uno Stato di Severità idrica ALTA che, secondo il regolamento dell'Osservatorio è definito come una condizione in cui "sono state prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema, anche irreversibili. Sussistono, pertanto, le condizioni per la dichiarazione dello stato di siccità prolungata ai sensi dell'art. 4.6 della Dir. 2000/60/CE o, in casi più gravi, per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale".

Mappa della severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale



Osservatorio 24 giugno 2024

La CIIP, Gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio, ha dovuto quindi affrontare una situazione decisamente complessa considerato che, già a partire dal 2016, si è rilevata una costante diminuzione delle portate erogate dalle sorgenti principali e sempre più la necessità di far ricorso agli impianti di soccorso.

La tendenza dell'ultimo periodo è dovuta soprattutto alla mancanza di una risposta adeguata da parte di tutte le sorgenti principali, Foce di Montemonaco, Pescara del Tronto e Capodacqua, fortemente legata all'assenza di precipitazioni invernali, che causa la riduzione complessiva rispetto ai valori di concessione.

Nella tabella sottostante sono riassunti i dati suddetti, specificati per i singoli gruppi sorgentizi aggiornata a tutto ottobre 2024

Gruppi Sorgentizi	Portate di concessione	PORTATE PRELEVATE										Riduzione %
		l/s	ago-17	gen-19	mag-19	mag-20	dic-20	giu-21	giu-22	mag-23	ott-24	
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sibillini	526	354	206	185	160	132	145	148	171	156	-370	-70%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	123	40	60	84	19	199	115	77	18	-182	-91%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua + pozzi	429,8	513	374	431	409	382	399	353	266	360	-69,8	-16%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	36	29	27	28	28	44	40	44	32	-30,7	-49%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-47	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-10	-100%
TOTALE	1275,5	1026	649	703	681	561	787	656	558	601	-709,5	-56%

Si fa presente che la CIIP ha attivato in questi anni tutti gli interventi possibili per recuperare, nella misura maggiore consentita, i quantitativi idrici persi, a partire dalla realizzazione di due nuovi pozzi (pozzo 6 e pozzo 7) in località Capodacqua, fino ad arrivare all'intervento denominato "Progetto per l'efficientamento funzionale dei sistemi di captazione della sorgente di Pescara del Tronto per la massimizzazione delle capacità di prelievo dal massiccio carbonatico e dagli affini ambienti deposizionali-di versante e fluviali". - -

A tal proposito, in data 25/06/2024 si è svolto il Comitato Provinciale di Protezione Civile nel quale è stato autorizzato sia il mantenimento dell'utilizzo di un quantitativo fino a 100 l/s dell'impianto di soccorso di Capodacqua (pozzo 6 e pozzo 7) ed il prelievo fino a 50 l/s delle captazioni "ex cava" di Pescara del Tronto sino al 31/12/2024, constatando l'estrema necessità di attivazione di nuove fonti di approvvigionamento al fine di ridurre il grave deficit tra disponibilità e richiesta da parte delle utenze.

Con nota prot. 2024010827 del 27/6/24, la CIIP ha evidenziato un aggravamento della situazione con necessaria

attivazione della sospensione dell'erogazione idrica (dalle 22 alle 6) in circa 25 serbatoi gestiti e con successiva nota prot. 2024011642 del 11/7/24 il Gestore, sulla base dell'esito dei monitoraggi sulle condizioni di disponibilità della risorsa, vista la conclamata riduzione delle portate disponibili dalle sorgenti principali e il costante utilizzo degli impianti di soccorso alla loro massima potenzialità, considerato l'aumento della domanda idrica da parte dell'utenza legato all'andamento climatico stagionale, ha comunicato di dover estendere la sospensione dell'erogazione idrica nelle ore notturne arrivando ad interessare circa 64 serbatoi ricadenti in 37 comuni del territorio gestito.

Le operazioni di apertura/chiusura dei serbatoi, nonché la gestione della situazione idrica hanno comportato e comportano un notevole aggravio di attività da parte del personale del Gestore (esecuzione di attività di ordinaria e straordinaria manutenzione delle reti dovuta ad un aumento delle rotture, attività di monitoraggio e regolazione dei serbatoi idrici, incremento delle attività amministrative correlate alle richieste e alle segnalazioni degli utenti, etc...). Tale aggravio di attività ha comportato e comporta inevitabilmente una momentanea difficoltà da parte del Gestore a garantire il rispetto delle tempistiche individuate nella Carta dei Servizi vigente per gli indicatori di qualità contrattuale sulla base di quanto previsto dalla Delibera ARERA 655/2015 e s.m.i..

Con riferimento ai costi fino a questo momento sostenuti si evidenzia un valore dal 2016 al 2024 pari ad euro 22.746.151, come riportato nelle tabelle di seguito riportate:

Costi Crisi Idrica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Commessa AXEQ - Fosso dei Galli				163.930	815.532	25.971				1.005.434
Commessa AXFC - Forca canapine				40.725	1.026.588	16.291				1.083.604
Commessa 7Z25 - Castel Trosino 3 Stralcio				222.601	254.823	8.672				486.096
Commessa 7X25 - Castel Trosino 3 stralcio	27.992	519.028	263.039	2.972	-					813.030
Commessa 7Y25 - Castel Trosino 3 stralcio		86.649	1.862.941	201.518	50.536					2.201.644
Commessa AXFC - Foce				41.252	57.208	39				98.499
Commessa AXFC - Ascensione				138.870						138.870
Commessa AXHA - Potabilizzatore Pescara									450.000	450.000
Totale Investimenti	27.992	605.676	2.125.980	811.868	2.204.688	50.973	-	-	450.000	6.277.178
Costi di esercizio	53.499	437.160	576.022	1.528.323	2.788.240	1.892.009	4.665.064	1.971.866	2.556.790	16.468.974
Totale costi per crisi idrica 2016-2024	81.492	1.042.837	2.702.002	2.340.190	4.992.928	1.942.983	4.665.064	1.971.866	3.006.790	22.746.151

Per i motivi sopra esposti,

essendo stato documentato dal gestore che le cause del mancato rispetto degli standard specifici e generali di qualità rientrano in quanto previsto dall'art. 71 comma 1 lettera a) dell'allegato A alla Delibera 665/2015/R/Idr e successivi aggiornamenti ovvero a "cause di forza maggiore, intese come atti di autorità pubblica, eventi naturali eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente".

Avendo questo Ente di Governo di Ambito provveduto, con lettera prot. n. 12733 del 31/07/2024, a trasmettere alla Regione Marche una richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza/calamità per il territorio di propria competenza, sulla base anche di quanto evidenziato in sede dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale del 24/06/2024, considerata la nota della Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse Idriche assunta al prot. CIIP n. 2024013706 del 22/08/2024 nella quale la suddetta Direzione evidenzia che: "...fermo restando che la Regione Marche, in relazione all'entità del peggioramento della situazione nel territorio dell'ATO 5 e nella restante parte del territorio regionale, valuterà l'eventuale richiesta dello stato di Emergenza di rilievo nazionale ai sensi del D. Lgs 1/2018, si rileva che a livello locale nel territorio dell'ATO 5 è presente una situazione straordinaria di calamità"..... "nell'ambito delle attività svolte dalla Regione Marche per l'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, da circa metà giugno è stata valutata una severità idrica "Alta" per il territorio dell'ATO 5...omissis...

Tale valutazione della Regione Marche è stata comunicata dall'Autorità di bacino distrettuale all'ISPRA ed è riportata nel rapporto sullo "STATO DELLA RISORSA IDRICA E DELLA SEVERITA' IDRICA" della Regione Marche e nel bollettino dell'Osservatorio (Bollettino BIO n. 4) relativo alla seduta del 24 giugno 2024. La valutazione della Severità idrica "Alta" è stata confermata nell'ultima seduta dell'Osservatorio sugli Utilizzi idrici del 24 luglio 2024";"L'Osservatorio distrettuale permanente sugli Utilizzi Idrici è costituito presso ciascuna Autorità di bacino, ai sensi del DL 39/2023, e costituisce un organo dell'Autorità, operando sulla base degli indirizzi forniti dalla Conferenza Istituzionale permanente; dello stesso fanno parte anche le Regioni, con diritto di voto.

L'Osservatorio assicura, anche nei confronti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della severità idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito."; "Dai dati trasmessi dal Ciip relativi al mese di luglio e per la prima metà di agosto si nota come la situazione di criticità permane e si accentua per la tendenza alla lieve riduzione delle portate disponibili dalle principali sorgenti, con la necessità del costante utilizzo dei campi pozzi di soccorso per portate rilevanti e la permanenza della chiusura notturna dei serbatoi in numerose località (interessando circa 80.000 abitanti), oltre all'utilizzo di autobotti per alimentare i serbatoi in alcuni località alimentate da sorgenti minori.";....."Si evidenzia, inoltre, che lo stato di emergenza nazionale, riconosciuto a seguito degli eventi sismici del 2016, è stato prorogato sino al 31/12/2024 con l'Articolo 1, comma 412, della Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi sismici era stata emanata l'Ordinanza di Protezione Civile del 15 Marzo 2019, che ha permesso di finanziare alcuni interventi per contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno. Le condizioni di crisi di approvvigionamento che avevano determinato l'emanazione dell'Ordinanza tutt'ora permangono."... "per i suddetti motivi, la situazione dell'approvvigionamento idrico nel territorio dell'ATO 5 da giugno è in una condizione straordinaria di calamità per eventi naturali eccezionali, come dimostra la valutazione della severità idrica "Alta", che comporta l'adozione di misure straordinarie/emergenziali".

Si è appreso che la Regione Marche il 10 ottobre scorso ha inviato alla Protezione Civile Nazionale la richiesta dello stato di emergenza relativa al territorio dell'ATO 5 Marche Sud con decorrenza dal 03/07/2024.

Tale provvedimento giustificerebbe, per il gestore CIIP SPA, il mancato rispetto degli standard specifici e generali in materia di qualità contrattuale previsti dalla Deliberazione ARERA n. 655/2015 e s.m.i. a far data dal 03 Luglio u.s., giorno di attivazione della I Fase di chiusura notturna dei serbatoi”.

Vale la pena porre l'accento sul fatto che, in un territorio come quello dell'ATO5, già gravato da un alto tasso di disoccupazione e da aziende che chiudono o che tendono a delocalizzare la produzione, i risvolti che possono derivare da una crisi idrica senza soluzione di continuità può ulteriormente incidere sugli aspetti socioeconomici ed occupazionali dell'intera area e accelerare il fenomeno dello spopolamento dei centri urbani minori.

L'utilizzo degli impianti di soccorso, che hanno assunto un ruolo primario per compensare il grave deficit di risorsa, ha visto l'insorgere di problemi sulla qualità della risorsa legati ad una diversa modalità di distribuzione con frequenti inversioni di flusso e variazione delle pressioni di esercizio. Conseguenza diretta sono stati il manifestarsi di fenomeni di acqua rossa e le relative difficoltà gestionali che ne sono conseguite, oltre al danno di immagine conseguente.

Aspetto non secondario, soprattutto nel contesto odierno, riguarda il maggior consumo di energia elettrica necessario per sollevare e potabilizzare l'acqua emunta dai pozzi profondi.

Nonostante il considerevole sforzo messo in campo per far fronte a quanto sopra descritto, il Gestore ha provveduto a monitorare e raggiungere, per quanto possibile, gli obiettivi di miglioramento dei macro-indicatori della Qualità Tecnica e Contrattuale previsti.

GLI INVESTIMENTI

PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza

(RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il citato PNRR descrive gli obiettivi strategici e le linee di intervento che l'Italia intende adottare ai fini dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione nell'ambito del programma Next Generation EU.

In accordo con le Linee guida indicate dalla Commissione europea, il PNRR si basa su tre assi strategici: la digitalizzazione e innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

Ferma restando la necessaria armonizzazione e integrazione tra i richiamati assi strategici, il PNRR si articola in sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute), che rappresentano le "aree tematiche" strutturali di intervento, a loro volta declinate in sedici componenti funzionali e quarantotto linee di intervento per progetti, cui sono allocate le risorse disponibili.

In tale quadro, sono stati individuati e definiti "progetti in essere" e "progetti nuovi".

Nell'ambito in particolare della Misura 2 si pongono in campo azioni per garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema idrico nonché per garantire la sicurezza, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo, andando ad agire attraverso una manutenzione straordinaria sugli invasi e completando i grandi schemi idrici ancora incompiuti, migliorando lo stato di qualità ecologica e chimica dell'acqua, la gestione a livello di bacino e l'allocazione efficiente della risorsa idrica tra i vari usi/settori (urbano, agricoltura, idroelettrico, industriale).

Per il raggiungimento degli obiettivi citati si è ritenuto indispensabile la previsione di accompagnare i progetti di investimento con un'azione di riforma che rafforzi e affianchi la governance del servizio idrico integrato, affidando il servizio a gestori efficienti nelle aree del paese in cui questo non è ancora avvenuto e, ove necessario, affiancando gli enti interessati con adeguate capacità industriali per la messa a terra degli interventi programmati.

Il PNRR nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" alla Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" nella Misura 4 "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime" prevede l'Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (di seguito M2C4 - I4.2).

In questo scenario il Gestore CIIP è impegnato a realizzare infrastrutturazioni strategiche indifferibili e attività manutentiva straordinaria che nel periodo 2023-2027 in cui valore ammonta ad €ml 234.

Si elencano di seguito i finanziamenti a fondo perduto ottenuti ed in corso di definizione.

Descrizione	Ente	Importo
		Contributo
PNRR–M2C4–I4.1 - Anello dei Sibillini - Fondo Caro Materiali	Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti	8.788.567
PNRR - M2C4 ? Santa Maria Goretti	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	2.100.000,00
PNRR Interconnessione "Anello dei Sibillini" Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1	Ministero delle Infrastrutture Trasporti - PNRR	30.250.00,00
PNRR Investimento I4.2 - Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno	Ministero delle Infrastrutture Trasporti - PNRR	31.250.000,00
PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea C (Trattamento Fanghi Basso Tenna)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	4.051.519
Totale complessivo contributi		76.440.086,00

Le erogazioni dei finanziamenti sono connesse alla progressiva realizzazione delle opere

CIS ACQUA BENE COMUNE:

Predisposte schede di richiesta finanziamento per i seguenti interventi:

Titolo intervento	Importo Intervento	Importo a tariffa	canale di finanziamento	importo finanziamento previsto
Acquedotto del Pescara — Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo d'Arquata	45.450.000	8.108.532	CIS	10.341.468
Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo"	10.000.000	1.000.000	CIS	9.000.000
Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	3.000.000	150.000	CIS	2.850.000
Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona	10.320.000	1.000.000	CIS	9.320.000
Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Borgo - Nodo Ascensione	94.000.000	-	CIS	50.000.000
Realizzazione di una vasca alta a completamento della variante di tracciato della condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Capodacqua -	8.250.000	-	CIS	8.250.000

Bando PNRR - Missione 2 Componente 4 investimento 4.4 - Avviso Decreto ministeriale n. 191 del 17/05/2022-
presentate le seguenti proposte:

Titolo intervento	Importo Intervento	Importo a canale finanziamento	di tariffa	importo finanziamento previsto
Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio	3.700.000 €	1.000.000 €	PNRR - M2C4I4.4	2.700.000 €

RICOSTRUZIONE SISMA

Predisposte schede di richiesta finanziamento sia per interventi aventi come riferimento ATO 5 che quelli CIIP. L'importo delle schede ammissibili a finanziamento è di circa € 65,5

MISURE PER CONTRASTARE LA CRISI IDRICA

OCDPC n. 581 del 15 marzo 2019

l'OCDPC 581/2019 "ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016", ha finanziato interventi urgenti di protezione civile per contrastare la crisi idrica in atto per un totale pari a euro 5.813.565,88. Nel dettaglio si tratta di interventi relativi a:

- manutenzioni, materiali, energia elettrica, straordinario personale per un totale di euro 3.322.480,98.
- interventi per il ripristino della piena funzionalità del servizio pubblico e delle infrastrutture acquedottistiche per un importo totale pari a 2.491.084,90, nel dettaglio:

INTERVENTO	TOTALE
AXEQ - Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	977.997,56
AXFC - Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco Capodacqua e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	1.050.310,47

Commissa 7Z25 - Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	462.776,87
TOTALE	2.491.084,90

Si precisa che alla data odierna tutti gli interventi finanziati sono completati e l'AATO5 ha proceduto alla loro rendicontazione tecnico-economica alla Protezione Civile.

Si evidenzia inoltre che stante il perdurare della crisi idrica in atto, **i costi che si continuano a sostenere**, soprattutto per le manutenzioni, i materiali, l'energia elettrica e lo straordinario personale **vanno ben oltre lo stanziamento di 5,8 milioni** della protezione civile; detti costi incideranno in maniera significativa sugli equilibri economici finanziari della gestione CIIP, con inevitabili ripercussioni sulla programmazione dell'intero sistema idrico dell'AATO5.

OCDPC N. 961 DEL 25 GENNAIO 2023

A seguito dell'andamento meteorologico del periodo compreso tra l'estate l'autunno 2022 si sono manifestate una serie di criticità per l'approvvigionamento idropotabile e per altri comparti. L'andamento del periodo siccitoso nel territorio regionale è stato rappresentato nell'ambito dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, evidenziando la situazione nei vari ambiti territoriali.

A livello distrettuale nella riunione del 14/07/2022 è stato riconosciuto uno "scenario di severità idrica alta" generale per l'intero territorio distrettuale (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio), che si è stato confermato sino all'Osservatorio del 19 ottobre, quando è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica media", a seguito di alcune precipitazioni avvenute in vari ambiti del Distretto, tuttora confermato. Stante la situazione sopra indicata la Regione Marche ha richiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi del D.Lgs. 1/2018 al fine di poter affrontare la situazione con mezzi e poteri straordinari.

La dichiarazione dello stato di emergenza è avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/12/2022 a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 961 del 25/01/2023 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione Marche".

Successivamente, con Prot. n. 206329 del 22/02/2023, è stato trasmesso al DPC il Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 della OCDPC n. 961/2023, approvato con nota del DPC n. 0011620 del 03/03/2023.

Successivamente, con nota prot. n. 0527088 dell'8/05/2023, sono state inviate al DPC ulteriori informazioni sul Piano degli Interventi approvato.

Nell'Ordinanza 961/2023 all'art. 6 è prevista la possibilità, da parte del commissario Delegato, di identificare ulteriori misure, di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 D.Lgs.vo 1/2018, nonché interventi urgenti di cui al comma 2 lettera d) del medesimo art.25.

Per il territorio dell'ATO 5 sono stati riconosciuti i seguenti interventi urgenti:

AATO 5 - Marche sud - Ascoli Piceno e Fermo	Chiusure manuali dei serbatoi	Spese per affidamento a ditta esterna delle manovre di chiusura manuale in loco dei serbatoi al fine di turnare l'approvvigionamento idrico in caso di deficit di risorsa disponibile e garantire un quantitativo minimo di fornitura alle utenze	87.000,00 €
AATO 5 - Marche sud - Ascoli Piceno e Fermo	Autobotti	Rifornimento acqua con autobotti. Importi spesi nel 2022	13.000,00 €
totale			100.000,00 €

Sono stati inoltre proposti i seguenti interventi:

progetto	Breve descrizione	localizzazione	Importo richiesto (euro)
Realizzazione di n. 2 pozzi di backup al campo pozzi di Capodacqua	Si prevede la realizzazione di n. 2 pozzi di backup al campo pozzi di Capodacqua. Il primo sarà utilizzato come pozzo di scorta ai pozzi 6-7 e l'altro come riserva dei pozzi 2-3 in caso di eventuale rottura impiantistica non riparabile in tempi brevi	Acquedotto Pescara d'Arquata + Acquedotto dei Monti Sibillini	1.657.000
Chiusure manuali dei serbatoi	Spese per affidamento a ditta esterna delle manovre di chiusura manuale in loco dei serbatoi al fine di turnare l'approvvigionamento idrico in caso di deficit di risorsa disponibile e garantire un quantitativo minimo di fornitura alle utenze	Acquedotto Pescara d'Arquata + Acquedotto dei Monti Sibillini	65.000
Chiusure manuali dei serbatoi	Spese per affidamento a ditta esterna delle manovre di chiusura manuale in loco dei serbatoi al fine di turnare l'approvvigionamento idrico in caso di deficit di risorsa disponibile e garantire un quantitativo minimo di fornitura alle utenze	Acquedotto Pescara d'Arquata + Acquedotto dei Monti Sibillini	70.000
Autobotti	Rifornimento acqua con autobotti	Acquedotto Pescara d'Arquata	10.000
Impianto di filtrazione presso impianto di soccorso di Castel Trosino, Comune di Ascoli Piceno	Realizzazione di un sistema per l'abbattimento dell'arsenico dall'acqua emunta dal campo pozzi di Castel Trosino	Acquedotto Pescara d'Arquata	3.600.000
TOTALE			5.402.000 EURO

Con Deliberazione di Assemblea n. 15 del 20/11/2023 è stata approvata una Convenzione tra AATO 5 Marche Sud e CIIP per l'attuazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori della Regione di cui alla OCDPC n. 961/2023.

Con nota prot. 2411 del 6/12/23 sono stati rendicontati alla Protezione civile gli interventi di cui al punto a) per un totale di Euro 99.378,77 e si resta in attesa del relativo finanziamento.

DECRETO SICCA': DECRETO-LEGGE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 39 DEL 14 APRILE 2023. "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL CONTRASTO DELLA SCARSITÀ IDRICA E PER IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE"

Nell'Ambito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel cosiddetto Decreto Siccità, la Regione Marche ha effettuato una ricognizione sulle fonti di approvvigionamento, sugli utilizzi e sulle criticità manifestate nel corso del 2023, le azioni di contrasto e programmate, i bacini di utenza che potrebbero andare in crisi nei prossimi mesi. Inoltre, veniva chiesto agli Enti di Governo di Ambito a relazionare sulle infrastrutture idriche di competenza e trasmettere il piano degli interventi.

Per quanto riguarda il territorio dell'AATO5, la Regione in una nota trasmessa all'ARERA di Bacino lo scorso 12 giugno ha precisato che:

Per questo Ambito, dove attualmente sono presenti le maggiori difficoltà nel territorio regionale, le principali criticità sono connesse all'evento sismico del 2016 che ha determinato la scomparsa (Forca Canapine) o forte riduzione (Foce di Montemonaco) di alcune importanti sorgenti, a cui si è sommata la situazione di carenza di apporti meteorici (soprattutto nevosi) negli ultimi anni. Il risultato è una diminuzione importante di disponibilità della risorsa idrica, rispetto ai valori di concessione, di oltre il 50 %. La situazione è progressivamente peggiorata negli anni, anche per la riduzione delle portate disponibili presso le altre due principali sorgenti che alimentano l'Ambito (Capodacqua e Pescara del Tronto). Per far fronte alla riduzione delle risorse disponibili sono attivi, pressoché con continuità, i campi pozzi integrativi/di soccorso disponibili, alcuni dei quali autorizzati in emergenza e, quando i fabbisogni sono più elevati, alla chiusura notturna dei serbatoi in numerosi comuni o il ricorso ad autobotti. Per superare l'attuale riduzione della risorsa idrica disponibile, sono in corso attività, proposte progettuali e interventi per la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento (altro Tronto, Tenna, Aso, ...) e l'interconnessione degli schemi acquedottistici (con il più generale progetto detto "anello dei Sibillini" con interconnessione degli schemi acquedottistici degli ambiti ATO3-ATO4-ATO5), anche con il collegamento ad alcuni invasi esistenti attualmente destinati ad altro uso (Gerosa).

In precedenza, ai sensi dell'art. 1 c. 3 del citato Decreto, la Regione Marche in data 3 maggio 2023 ha inviato Alla Struttura tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, la

ricognizione opere e interventi di urgente realizzazione, che prevede per l'ATO 5 numero 6 interventi di cui 2 di priorità massima (priorità 3), 2 con priorità 2 e due con priorità 1, di seguito elencati:

Progetto	Breve descrizione	priorità	Importo Richiesto (euro)
Impianto di filtrazione presso impianto di soccorso di Castel Trosino	Realizzazione di un sistema per l'abbattimento dell'arsenico dall'acqua emunta dal campo pozzi di Castel Trosino	3	3.600.000,00 €
Realizzazione di n. 2 pozzi di backup al campo pozzi di Capodacqua	Si prevede la realizzazione di n. 2 pozzi di backup al campo pozzi di Capodacqua. Il primo sarà utilizzato come pozzo di scorta ai pozzi 6-7 e l'altro come riserva dei pozzi 2-3 in caso di eventuale rottura impiantistica non riparabile in tempi brevi	3	1.657.000,00 €
Acquedotto del Pescara - Captazione acque sorgive da cava	Efficientamento funzionale dei sistemi di captazione della sorgente di Pescara del Tronto per la massimizzazione delle capacità di prelievo dal massiccio carbonatico mediante la realizzazione di dreni orizzontali nei pressi della "cava"	2	700.000,00 €
Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Capodacqua-Borgo	Somme mancanti per la realizzazione della variante	2	18.450.000,00 €
Interconnessione acquedottistica tra le reti delle ATO 3-4-5	Somme mancanti per la realizzazione delle opere di competenza ATO 5	1	27.581.433,08 €
Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno	Il Progetto si propone di individuare una serie di misure strutturate finalizzate alla riduzione delle perdite idriche ed al raggiungimento di un valore dell'indicatore M1b in linea con gli standard europei.	1	25.704.223,45 €
totale			77.692.656,53 €

FONDO PROGETTAZIONE - DM MIT 259/2022

Con DD n.10087 del 12.4.2023 della Divisione VIII della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali - del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono state approvate le proposte di ammissione al finanziamento presentate riguardante tra gli altri il seguente

Progetto di fattibilità tecnica ed economica di competenza di questa ATO:

Realizzazione dello schema di approvvigionamento straordinario e suppletivo del bacino dell'Alto corso del fiume Tronto – Immissione in rete previa potabilizzazione delle risorse idriche - F63F22000200001- € 800.000,00.

La CIIP spa, destinatario del finanziamento sta procedendo alla progettazione dell'intervento.

INTERVENTI FR24 (FONDI REGIONALI 2024) E INDICAZIONE PROCEDURE (DGR 1761/22) FONDI D.A.A.R.L.

Con DGR 1761/22 la Regione Marche del 20 dicembre 2022 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi per l'anno di esigibilità 2024.

I fondi a disposizione sono presentati dalle seguenti linee di finanziamento. Tabella - fondi regionali (FR24) e relativa disponibilità finanziaria anno 2024.

Descrizione	Competenza 2024
DAALR n. 145/2010, L.R. N. 30/2011. Contributi agli Enti del Governo dell'Ambito territoriale Ottimale - EGATO per investimenti criticità reti fognarie (NTA art.41-c.4) - annualità 2024	€ 300.000,00
DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti per riduzione perdite rete acquedottistiche - annualità 2024	€ 600.000,00
DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti per riuso delle acque reflue urbane e industriali - annualità 2024	€ 300.000,00
DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti di riduzione trattamenti appropriati (IAS) degli agglomerati con almeno 2000 AE - annualità 2024	€ 300.000,00
DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti sugli agglomerati inferiori ai 2.000 AE - annualità 2024	€ 300.000,00
DAALR n. 145/2010, L.R. N. 30/2011. Contributi agli Enti del Governo dell'Ambito territoriale Ottimale - EGATO per investimenti criticità acque meteoriche e acque di balneazione - annualità 2024	€ 300.000,00

I criteri sono indicati ed elencati nell'allegato A della DGR 1761/22.

Rispetto alle precedenti assegnazioni, le linee sono 6, mentre precedentemente sono state 4 e per l'anno 2023 solo due.

Le linee di finanziamento sono stimolo all'attuazione delle misure ed obiettivi del Piano di Tutela delle Acque, a cui fa riferimento (vedi punto 1 dell'allegato A della DGR); le risorse non sono consistenti e per questo, tra i vari criteri modificati rispetto ai contributi assegnati nelle precedenti selezioni, è quello che verrà garantito ad ogni EGATO l'accesso ai contributi per almeno una linea di finanziamento (vedi punto 2 dell'allegato A della DGR); precedentemente si sarebbe assegnato un intervento per ogni linea.

L'AATO 5, attraverso una verifica con il Gestori CIIP sta predisponendo un potenziale elenco di interventi su ogni linea di finanziamento sopra riportata.

La richiesta trova la sua concretezza nel comprendere soprattutto se le linee indicate hanno progetti in corso o che entro fine anno saranno aggiudicati, e che potranno accedere alla selezione ed essere in grado di garantire la rendicontazione richiesta per l'anno 2024 (vedi punto 3 dell'allegato A della DGR).

I requisiti richiesti e i criteri per la selezione sono descritti nell'allegato A della DGR in oggetto e nel decreto di prossima pubblicazione.

DECRETO N. 97 DEL 23/11/2023 "DGR N. 1761/2022 – DD 87/23 – APPROVAZIONE GRADUATORIA PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI ENTI DI GOVERNO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1-2-3-4-5 DELLA REGIONE MARCHE".

Con nota dello scorso 27 novembre 2023 la Regione Marche ha trasmesso il decreto n. 97 del 23/11/2023, con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi per ogni linea di finanziamento, con indicato il contributo concedibile, riportata negli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6.

Per il nostro Ambito sono stati ammessi a contributo i seguenti finanziamenti

ALLEGATO A5 – Linea 5 INVESTIMENTI SUGLI AGGLOMERATI INFERIORI AI 2000 AE – NTA art. 2 comma 4 Realizzazione impianto di depurazione Sant'Isidoro e nuovi tratti di rete fognaria nel Comune di Monterubbiano	CIIP spa	€ 891.647,89
--	----------	--------------

ALLEGATO A6 – Linea 6 INTERVENTI FINALIZZATI A REGOLARE E CONTENERE GLI IMPATTI PROVOCATI DALLE ACQUE REFLUE URBANE CHE SI IMMETTONO NELLE ACQUE MARINE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE A CAUSA DI EVENTI METEORICI – NTA art. 36 commi 1 e 2

4.6.4 VALORE COSTO COMPLESSIVO (senza IVA)	2024 CONTRIBUTO RICHIESTO (senza IVA)	contributo concedibile
€ 4.102.520,20	€ 150.000,00	€ 150.000,00

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2021/2027 – PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE – REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24/06/2021 ALLEGATO IV

Con nota dello scorso 9 settembre la Regione Marche ha inviato la relazione di autovalutazione ai fini della dimostrazione del rispetto della condizione abilitante settore idrico – programmazione comunitaria FESR 2021/2027 – Programma Operativo Regione Marche – regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 Allegato IV.

Per il nostro Ambito Territoriale è stata dimostrata il rispetto della condizione abilitante, nello specifico:

e) Ambito territoriale ottimale 5 - ATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno

A seguito degli eventi sismici che hanno interessato i territori dell'ATO 5 a partire dal mese di Agosto 2016, su istanza da parte del Gestore per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, con Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 7 del 20/06/2018 è stata estesa al 31/12/2047 la durata della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa.

Approvazione del programma degli interventi (PI) e delle opere strategiche (POS), avvenuta con:

Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 6 del 02/12/2020 ad oggetto "Adozione dello schema regolatorio per il periodo 2020/2023 ai sensi della deliberazione ARERA 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR". - Periodo di validità 2020-2047

Link

<https://www.ato5marche.it/wp-content/uploads/2022/04/Del.-6-20-b-approvazione-metodo-tariffario-pdf.pdf>

Approvazione ARERA con deliberazione n. 7/2021/R/IDR del 14 gennaio 2021

Nel documento *Relazione di accompagnamento - obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021, programma degli interventi e piano opere strategiche (POS)* sono messe in evidenza le informazioni circa il rispetto dei criteri per la condizione abilitante con riferimento alla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti (Direttiva 98/83/CE) e sulla gestione delle acque reflue urbane (Direttiva 91/271/CEE).

Quanto alla Direttiva 98/83/CE si evince la conformità alla direttiva medesima, come detto in premessa, attraverso la conformità all'articolo 21 della RQTI.

Il Gestore garantisce, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 31/2001 e s.m.i., l'esecuzione del numero minimo annuale di controlli interni per la verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Per l'esecuzione dei controlli

interni ha stipulato apposite convenzioni con laboratori di analisi accreditati ai sensi della norma UNI EN/ISO/IEC 17025:2005.

Quanto alla Direttiva 91/271/CEE nella detta relazione si attesta la coerenza di tutti gli agglomerati presenti nel territorio gestito, avendo il Gestore intrapreso e concluso tutte le necessarie azioni per risolvere le non conformità individuate dalla Regione Marche nel corso dell'analisi effettuata per la redazione del PTA.

Nell'aggiornamento della programmazione viene in rilievo l'agglomerato di Santa Maria Goretti (Offida) per il quale sono previste interventi da finanziare.

Gli stessi documenti contengono l'esemplificazione del Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche, di cui si riportano in Allegato E2 gli interventi **significativi** ai fini della condizione abilitante e quelli ritenuti prioritari, da finanziare attraverso risorse pubbliche.

PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO (PNIISI)

Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico.

Il Gestore CIIP con nota dello scorso 24 ottobre 2023 ha inviato alla Direzione Ambiente e risorse idriche della Regione Marche la richiesta di inserimento della proposta di intervento denominata "Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5".

La proposta per cui si chiede l'inserimento è articolata secondo la tabella seguente:

	Importo fabbisogno Lotto
Lotto	
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Nuovo Serbatoio Monte Colombo, Comune di Sirolo e nuova condotta (acciaio , DN700 , L= 13,5 km) di alimentazione del Serbatoio di Monte Colombo a partire dallo stacco di Albanacci (Castelfidardo)	€ 29.606.894,79
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Completamento Acquedotto del Nera - Valle Chienti - NER03	€ 34.845.475,00
Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5 - Completamento Acquedotto del Nera - Valle Potenza	€ 24.214.122,92
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Condotta dal serbatoio Monte Colombo alla stazione di rilancio SR01 (Interconnessione valle del Musone)	€ 33.962.996,00
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Interconnessione Musone - Potenza	€ 9.992.584,00
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Interconnessione Potenza -	€ 6.306.943,00

Lotto	Importo fabbisogno Lotto
Chienti	
"Anello Acquedottistico Antisismico dei Sibillini - Interconnessione ATO 3 - 4 - 5" Realizzazione condotta adduttrice da sorgente CAPTOI (Boccafornace) al potabilizzatore di Caccamo	€ 39.226.961,00
Anello dei Sibillini, interconnessione tra le reti idriche adduttrici di Tennacola SpA e CIIP SpA con rifacimento ed ampliamento del partitor e idrico di Santa Maria Maddalena. INT 03 Maddalena- Belmonte Piceno	€ 23.000.974,00
Anello dei Sibillini - Realizzazione di una nuova condotta idrica di Tennacola SpA tratto Sarnano Gualdo - TENN02	€ 25.928.602,00
Anello dei Sibillini. Interconnessione ATO3 -ATO4 . Caccamo-Maddalena. INTERC03	€ 47.606.906, 29
Anello dei Sibillini. Completamento schema ATO4 - Rifacimento adduttrice S. Angelo Rapagnano - Maddalena- Montegiorgio (TENN01)	€ 9.393.228,61
Anello dei Sibillini. Rifacimento Acquedotto Pescara - Linee Sud Interconnessione. Acquedotto del Pescara - lotti 2, 3 e 5	€ 174.166.708,00
Anello dei Sibillini . Galleria Colleforno - Ponte Novele (TR04)	€ 4.706.521,73
TOTALE	€ 462.958.917,34

Lo scorso 28 giugno 2024 il MIT ha pubblicato gli esiti dell'istruttoria e l'intervento proposto da CIIP risulta ammesso.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE MARCHE, A.A.T.O. 3 A.A.T.O. 4 E A.A.T.O. 5 PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI CONTROLLO E DI GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RETI IDRICHE DELLE AREE COLPITE DAL SISMA 2016 TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE E LA MODELLAZIONE DELLE STESSE

Con l'atto di "Individuazione e approvazione dei Programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b del decreto legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli artt. 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021 n. 108", approvato in data 30 settembre 2021 e contestualmente trasmesso al MEF dalla Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del decreto legge 77 citato. Nell'atto approvato è prevista la sub-misura A1 "Innovazione digitale" rientrante nella macro-misura A "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi" del Piano Complementare Sisma, Linea di intervento n. 2, intitolata "Realizzazione di sistemi per la gestione digitale in tempo reale di servizi" Sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di Coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico e ad approfondire le modalità di attuazione delle specifiche linee di intervento comprese nelle misure A e B del programma deliberato in data 30 settembre

2021. Con atto della Cabina di coordinamento integrata con il Fondo complementare del 22 aprile 2022 si è proceduto alla nomina dei componenti del Comitato d'indirizzo e coordinamento di cui all'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza commissariale attuativa Fondo PNRR Area Sisma n. 5 del 23 dicembre 2021.

il progetto di fattibilità tecnico economica Executive Summary dà indicazione delle aree priorità di intervento tra cui si individuano i seguenti interventi progettuali "Monitoraggio sopra e sottosuolo - Servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sottosuolo ed infrastrutture sensibili soprasuolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning" e "Monitoraggio ambientale. Realizzazione di sistemi di monitoraggio per l'allertamento e la gestione del rischio nelle aree del cratere sismico" per lo sviluppo di un sistema di controllo e gestione intelligente delle reti idriche delle aree colpite dal sisma 2016 con la digitalizzazione e modellazione delle stesse.

L'estensione territoriale degli interventi ricade all'interno dei Comuni inclusi nel cratere 2016 ed investe l'operatività di più soggetti interessati, dal che deriva la necessità di investire un solo soggetto per la progettazione, la realizzazione e la rendicontazione dei lavori necessari.

A tal fine la Regione Marche ha indicato che intende lasciare libertà alle tre Assemblies di Ambito Territoriale Ottimale A.A.t.o. 3, A.A.t.o. 4 e A.A.t.o. 5 sull'individuazione del soggetto capofila realizzatore e del relativo Ente di Governo dell'Ambito;

Gli Enti partecipanti, ritenendo opportuno **individuare l'A.A.t.o 3 Marche Centro-Macerata quale Ente capofila**, concordano che il **responsabile dell'intervento sia individuato nel CIIP S.p.A.** di Ascoli Piceno, che agirà in rappresentanza anche dei gestori Tennacola S.p.A., SI Marche S.c.r.l., Unidra S.c.r.l. e Acquambiente Marche S.r.l., secondo gli accordi tra i rispettivi gestori del Servizio Idrico Integrato.

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Ufficio del Commissario Straordinario alla ricostruzione post sisma con nota prot. 2001/23 ha trasmesso la Convenzione tra i soggetti attuatori della sub-misura A1: Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 e il Coordinatore della Struttura di missione e i soggetti responsabili dell'intervento: Regione Marche, Regione Abruzzo, Aato3 Marche Centro - Macerata e CIIP spa con la relativa documentazione allegata (allegato 1: offerta tecnico economica, allegato2: schema di piano esecutivo e stato avanzamento lavori, allegato 3: schema disciplinare rendicontazione)

Con Deliberazione di Assemblea n. 15/23 L'A.A.to 5 Marche Sud Ascoli Piceno-Fermo ha ratificato lo schema di

accordo di Programma di che trattasi nei termini sopracitati.

In sintesi, la programmazione nazionale e regionale prevede per questo EGATO per oltre 166 milioni di euro come di seguito elencati:

Ente	Descrizione Finanziamento	Importo Contributo
Ministero delle Trasporti - PNRR	PNRR Interconnessione "Anello dei Sibillini" Investimenti infrastrutture Idriche primarie M2 C4 - I4.1	30.250.000
Ministero delle Trasporti - PNRR	PNRR "Anello dei Sibillini" M2 C4 - I4.1 Fondo Caro Materiali – Opere Indifferibili	8.788.567
Ministero delle Trasporti	Nuovo Acquedotto del Pescara	27.000.000
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Digitalizzazione Reti Idriche (<i>pertinenti SII</i>)	10.000.000
USR - Ufficio Speciale Ricostruzione	USR Sottoservizi Pretare e Capodacqua di Arquata del Tronto (<i>pertinenti SII</i>)	2.500.000
ARERA - CSEA	Interconnessione - Anello dei Sibillini	6.100.000
Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	5.813.566
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	APQ in Area PTC Piceno Consind	5.000.000
MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-PNRR	PNRR Rifiuti - Impianto trattamento acque reflue Essiccamento fanghi	4.051.519
Regione Marche	Ordinanze Ricostruzione Sisma 67/2018	2.600.000
Regione Marche	Acqua 4.0 - CIS sisma	2.320.000
Regione Marche - PNRR	PNRR rivoluzione verde e transizione ecologica - investimenti fognatura e depurazione (DGR 1143 DEL 19/09/2022) - Santa Maria Goretti	2.100.150
Regione Marche	Mari 09 - ex Mari 09 Economie sull'ID 601146	338.746
Regione Marche	Mari 14	115.993
Regione Marche	Sisma somma urgenza	869.398

Regione Marche	Realizzazioni e Amandola	reti idriche e fognarie	nuovo ospedale	1.040.000
Regione Marche		Realizzazione reti idriche e fognarie	nuovo ospedale Fermo	800.000
Regione Marche		Regolazione impatti acque reflue urbane	DGR 146/2020	148.148
Regione Marche		Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)		1.130.000
Regione Marche		Scolmatori (DGR 17/2020)		1.505.434
Regione Marche		Riduzione perdite idriche DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021		240.771
Regione Marche		Mareggiate (DGR 1/2020)		340.519
Regione Marche		Crisi Idrica 2022 - Siccità - ordinanza Regione Marche 961- 2023		100.000
Regione Marche		Interventi finalizzati a regolare impatti acque reflue che si immettono in acque marine di balneazione (DD 123 e 157- 2021)		500.000
Regione Marche		Interventi necessari al superamento delle criticità reti fognarie (DD 123 e 157-2021)		400.000
Regione Marche		Decreto 97/2023 - Linea 5 - Investimenti agglomerati inferiori a 2.000 AE - NTA art.2 comma 4		181.208
Regione Marche		Decreto 97/2023 - Linea 6 - Interventi per regolaz. impatti acque reflue - NTA art.36 commi 1 e 2		150.000
ANAS		Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina		900.000
Protezione Civile Regione Marche		SAE - Comuni crateri		450.126
vari		Interventi vari		258.789
Ministero delle Trasporti	Infrastrutture e di	Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021 - 2 semestre 2020		79.813
Totale complessivo				116.072.748

PRECISAZIONI SU SERVIZI SII E ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE

Il Gestore è da considerarsi società mono-utility in quanto la sua attività è dedicata quasi esclusivamente al SII. Oltre ai servizi tipici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue ed i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, all'interno del SII, il gestore procede:

- alla realizzazione di allacciamenti idrici e fognari;
- allo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, quali l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;
- al trasporto e alla vendita di acqua con autobotte in caso di situazioni emergenziali.
- In merito alle altre attività idriche si riportano di seguito quelle principali svolte dal gestore:
- istruttorie tecniche quali pratiche di lottizzazione per estensioni delle reti idriche fognarie nelle zone di nuova costruzione;
- trattamento di rifiuti liquidi;
- rilascio di Autorizzazioni allo scarico;
- trasporto e fornitura acqua con autobotte;
- vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile;
- gestione delle "case dell'acqua";
- lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi.
- Acquedotto industriale

Come per il 2022, al fine di contenere la tariffa del servizio idrico e portare tale ricavo a beneficio dell'utenza è stata ricompresa tra le altre attività idriche la voce di ricavo: Fitti Attivi per locali di proprietà del Gestore di euro 100.000 relativi alla locazione di alcuni locali della Sede Centrale di Ascoli Piceno. Tra i costi sono stati conteggiati le quote di ammortamento per € 25.887 e gli oneri tributari per € 10.979 relativi agli oneri locali (IMU).

Dal 2023 la CIIP SPA ha avviato un progetto di installazione delle case dell'acqua con l'obiettivo di perseguire finalità sociali, di sostenibilità ambientale ed offrire un servizio pubblico di qualità vicino alla cittadinanza oltre a promuovere il consumo consapevole e responsabile della risorsa idrica, salvaguardando al contempo l'ambiente che ci circonda.

L'acqua erogata da tali impianti è la stessa che arriva tramite gli acquedotti gestiti dalla CIIP nelle case di ogni Utente del Servizio Idrico Integrato e perciò è costantemente monitorata con frequentissimi e severi controlli e analisi. Prima dell'erogazione, viene sottoposta a filtraggio con PPF, carboni attivi e raggi UV per migliorarne le qualità organolettiche, la purezza microbiologica e la gradevolezza.

Sono 6 le Case dell'Acqua inaugurate dalla CIIP SPA, altre 7 sono in corso di attivazione.

N.	Comune	Ubicazione	Avviate
1	Maltignano	Caselle - Piazza San Marco	SI
2	Ascoli Piceno	Tufilla - Via Amadio	SI
3	Ascoli Piceno	Solestà - Piazza da Palestrina	SI
4	Castel di Lama	Via Monte Catria - Villa S. Antonio	SI
5	Massignano	Marina di Massignano	SI
6	Massignano	Villa Santi	SI
7	Ascoli Piceno	Porta Romana	In corso di

N.	Comune	Ubicazione	Avviate
			attivazione
8	Ascoli Piceno	Tofare	In corso di attivazione
9	Castel di Lama	Piattoni (piazzale cimitero)	In corso di attivazione
10	Ascoli Piceno	Poggio di Bretta	In corso di attivazione
11	Ascoli Piceno	Mozzano	In corso di attivazione
12	Massignano	Massignano Centro Storico	In corso di attivazione
13	Castignano	Castignano	In corso di attivazione

Tale attività può essere ricondotta ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale come previsto dall'art. 1.1 dell'allegato A della delibera 639/2023.

A decorrere dal 18 ottobre 2023 la CIIP ha ripreso in gestione l'acquedotto industriale ex Piceno Consind per la fornitura di acqua industriale alle utenze ricadenti nell'area PTC Piceno Consind.

Le attività diverse sono invece limitate, per importi non significativi, alle seguenti operazioni:

- la gestione di impianti fotovoltaici posti su alcuni immobili gestiti;
- la concessione in uso di lastrici solari per la collocazione di antenne ricetrasmittenti;
- la concessione in uso di manufatti idrici per l'installazione di centrali idroelettriche da parte della società collegata Hydrowatt spa.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

In capo al Gestore non ricorrono le cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 9 della deliberazione 639/2023/R/IDR. Si precisa, in particolare che il Gestore:

adotta la Carta dei servizi e che la stessa che è stata approvata dall'assemblea dell'Ato 5 il 19/05/2023, il gestore non procede alla fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica;

è in regola con i versamenti e con le denunce alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;

si trova in una situazione di normale svolgimento dell'attività non avendo in essere procedure di crisi di impresa (fallimento, concordato preventivo, altro).

Si riferisce di seguito su ricorsi / procedimenti pendenti (per i quali non è stato ancora emesso il provvedimento finale):

Si segnalano le seguenti sentenze passate in giudicato:

sentenza TAR Marche favorevole n. 47/2021 in esito al Ricorso Implanet srl prot. CIIP n. 28444 del 21/11/2014 (impugnazione procedura gara e richiesta risarcimento danni € 72.000,00) - Costituzione CIIP (delibera CdA 184 del

2/12/2014).

sentenza favorevole del Tribunale di Ascoli Piceno n. 162/2022 con compensazione delle spese di lite a definizione della vertenza: CIIP spa / F.Ili Nepi prot. CIIP n. 201032413 del 15/11/2018 (richiesta risarcimento danni terreni e fabbricati € 376.987,31 chiamata in causa compagnie) - Costituzione CIIP (delibera CdA n. 225 del 20/12/2018).

sentenza favorevole del Tribunale di Ascoli Piceno n. 322/2022 a definizione della vertenza CIIP spa / Di Paolo – Faini (delibera del CdA n. 194 del 07/11/2019).

sentenza favorevole del CdS n. 2722/2024 su ricorso per revocazione avverso la sentenza 2222/2023. Ricorso Consiglio di Stato Pignotti Miranda prot. CIIP n. 24997 dell'11/10/2019 (impugnazione procedura espropriativa) – Costituzione in appello CIIP (delibera CdA n. 193 del 07/11/2019).

sentenza n. 819/2023 del Tribunale di Ascoli Piceno con condanna CIIP al pagamento in favore della Ricorrente di € 154.562,71 (spese compensate) riferita all'atto di citazione notificato dall'Impresa Sabatini Costruzioni srl - prot. CIIP n. 2020005273 del 24/03/2020 (per riserve e risarcimento danni lavori CC AXJ per complessivi € 2.311.930,79) - Costituzione CIIP (delibera CdA n.109 del 24/06/2020).

sentenza favorevole del CdS n. 8547/21. Costituzione nel ricorso al Consiglio di Stato notificato da Morelli De Ruscio Marconi contro la sentenza TAR Marche favorevole a CIIP n. n. 422/2021 (Costituzione CIIP delibera CdA n. 151 del 10/09/2021).

sentenza n. 35333/2022 sfavorevole a CIIP su Ricorso CIIP in Cassazione c/ Regione Marche. Impugnazione in Cassazione della Sentenza TSAP n. 71/2021 (delibera CdA n. 126 del 17/06/2021).

sentenza favorevole n. 237/2023. Atto di Citazione per chiamata di Terzi notificato a CIIP spa dal Piceno Consind in data 09/11/2021 con prot. CIIP n. 2021019068, nel procedimento instaurato tra la società CEDI srl, AATO 5 Marche Sud e il Piceno Consind, dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno (Costituzione CIIP delibera CdA n. 220 del 13/12/2021).

sentenza favorevole n. 381/2022 della Corte di Appello. Ricorso CIIP c/ dipendente "omissis" - Appello Sentenza Tribunale di Fermo Giudice del Lavoro n. 14 del 25/01/2022– (Costituzione CIIP delibera CdA n. 32 del 10/03/2022);

sentenza favorevole CdS n. 7649/2023. HENDAL SECURITY MANAGEMENT srl (Avv. Ghezzi) c/ CIIP spa e Tresse srl - Notifica ricorso al Consiglio di Stato (PROT CIIP 2022013565 del 11/07/2222) avverso la sentenza del TAR Marche n. 00253/2022 depositata il 26/04/2022, favorevole a CIIP spa (gara Servizi Vigilanza sedi CIIP) – (Costituzione CIIP delibera CdA n. 117 del 28/07/2022).

Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo – Poggiaroni Elisa + altri - prot. CIIP n. 2022013537 del 08/07/2022 (richiesta risarcimento danni non assunto in copertura RCT da parte della Compagnia Chubb) (Costituzione CIIP delibera CdA n. 133 del 13/09/2022). Definita con transazione in data 21/07/2023 con pagamento a carico di CIIP spa di € 5.000,00.

Sentenza favorevole del CdS n. 7649/2023. Ricorso TAR Marche notificato a CIIP spa da Servizi Informazioni Territoriali (SIT SRL poi MER MEC) – impugnazione verbale di gara “rilievo reti e manufatti CIIP spa” (Costituzione CIIP delibera CdA n. 71 del 23/05/2022).

Sentenza della Corte di Appello di Ancona del 17/05/2023 di estinzione del procedimento di appello promosso dal Consorzio di Bonifica delle Marche (CBM) C/ CIIP spa relativo all'impugnazione avverso la sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno (n. 1252 del 17/04/2020), favorevole a CIIP spa, di condanna del CBM al pagamento delle somme da restituire a CIIP per l'indebito pagamento delle indennità di sottensione e per il quale si era addivenuti ad un accordo transattivo nell'ambito della relativa convenzione stipulata tra le parti. La sentenza di 1° grado del Tribunale di Ascoli Piceno è quindi passata in giudicato.

Sentenza favorevole Tribunale di Ascoli Piceno in funzione di Giudice del lavoro n. 220 del 21/06/2024 (rigetto ricorso e condanna alle spese) resa sul ricorso notificato a CIIP spa in data 09/02/2023, in atti con prot. CIIP n. 2023002176, da dipendente a tempo indeterminato (delibera CdA n. 63 del 27/04/2023).

DATI PATRIMONIALI

Nella tabella successiva è riportata la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine accesi dal Gestore ed esistenti al 31/12/2023.

n_riga	Importo finanziato (€)	Soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione e del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Garanzie richieste	Anno	Quota capitale	Tasso medio d'interesse (%)	Quota interessi (€)	Debito residuo (€)
18	284.051	Banche	19/12/2006	31/12/2026	nessuna	2023	14.792	3,85%	2.218	47.867
19	1.291.142	Banche	19/12/2006	31/12/2026	nessuna	2023	67.236	3,85%	10.083	217.575
20	335.697	Banche	27/09/2006	31/12/2026	nessuna	2023	17.399	3,81%	2.574	56.288
21	450.000	Banche	15/09/2004	30/09/2024	altro	2023	29.267	4,53%	1.670	22.571
22	4.152.815	BEI	11/03/2010	31/12/2032	nessuna	2023	204.214	0,50%	12.437	2.384.357
23	25.000.000	BEI	11/09/2012	31/12/2032	nessuna	2023	1.229.368	0,50%	74.871	14.353.864
24	15.163.689	BEI	11/09/2012	31/12/2032	nessuna	2023	737.267	1,05%	99.639	9.024.977
25	15.000.000	BEI	11/09/2012	31/12/2032	nessuna	2023	729.308	1,05%	98.563	8.927.554
26	1.200.000	Banche	12/06/2014	30/11/2025	altro	2023	132.229	7,15%	25.771	268.762
27	277.400	Banche	22/02/2010	30/06/2030	nessuna	2023	15.026	5,06%	6.052	110.544
28	2.500.000	Banche	03/04/2014	30/04/2024	nessuna	2023	301.337	6,37%	16.351	103.633
29	12.000.000	BEI	29/07/2015	30/06/2030	nessuna	2023	1.073.232	1,07%	85.073	7.258.153
30	11.000.000	BEI	29/07/2015	31/12/2030	nessuna	2023	1.031.238	0,70%	56.713	7.421.621
31	11.000.000	BEI	29/07/2015	31/12/2030	nessuna	2023	1.027.407	0,86%	70.058	7.442.010
32	11.000.000	BEI	29/07/2015	31/12/2030	nessuna	2023	1.250.859	1,05%	104.601	9.128.556
33	369.736	Banche	30/11/2017	31/12/2024	nessuna	2023	73.947	0,00%	0	73.947
34	10.000.000	BEI	27/10/2017	31/12/2034	nessuna	2023	0	0,60%	59.200	10.000.000
35	15.000.000	BEI	20/04/2023	30/06/2043	nessuna	2023	0	3,93%	283.360	15.000.000

Per soddisfare il fabbisogno finanziario necessario, il Gestore, ha già sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) un finanziamento di €ml 50 in data 20/04/2023 di cui già erogati 15 milioni nel corso del 2023. L'erogazione del valore residuo, (35 milioni di euro) è prevista entro il 2027 in quanto nel periodo 2023-2026 il Gestore deve realizzare circa la metà delle opere del PDI per opere strategiche ed indifferibili.

Come riportato nelle precedenti predisposizioni tariffarie il Gestore nel periodo 2015- 2020 ha beneficiato del mutuo BEI per complessivi 55 milioni di euro, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Tale operazione finanziaria prevede per il Gestore il rispetto degli indici di Equilibrio Economico e Finanziario così determinati:

- Indici prospettici previsti nel Pef:
- ADSCR, DSCR minimo ed LLCR $\geq 1,25$
- Indici consuntivi da bilancio:
- Rapporto Indebitamento Finanziario Lordo/MOL ≤ 6 ;
- Rapporto MOL/Oneri Finanziari > 5 ;
- Rapporto Valore Residuo/Indebitamento Finanziario Lordo $\geq 1,3$.

Il rispetto degli indici prospettici, quale condizione di equilibrio Economico Finanziario, del Gestore è stato recepito nella modifica della convenzione di gestione vigente.

ALTRI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

MOROSITA'		ANNO 2022	ANNO 2023
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	0,75%	1,14%

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che le misure adottate da CIIP spa per la riduzione della morosità mantengono l'indice costante al di sotto dell'1%, che è ben al di sotto dell'indice medio del 3%, previsto dall'ARERA per i Gestori del centro Italia.

IMPOSTE SUI REDDITI

IMPOSTE		ANNO 2022	ANNO 2023
IRES	Euro	0	1.822.087
IRAP	Euro	219.007	568.905
Imposte differite	Euro	18.700	3.182
Imposte anticipate	Euro	19.765	-177.409
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	12,00%	22,63%

L'andamento del carico fiscale è crescente nel 2023. L'aliquota media di tassazione passa dal 12,00% del 2022 al 22,63% nel 2023. Il 12,00 % medio del 2022 è dovuto all'effetto dell'ACE (deduzione per capitale investito proprio) che ha consentito l'azzeramento della base imponibile IRES.

		ANNO 2022	ANNO 2023
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	1.090.721	585.039
<i>di cui: per eventi eccezionali, energia elettrica</i>	Euro	1.090.721	
<i>di cui: per eventi eccezionali, altro</i>	Euro	0	585.039

PERSONALE

CONSISTENZA DEL PERSONALE

		ANNO 2022	ANNO 2023
Dirigenti	N.	3	3
Quadri	N.	5	5
Impiegati	N.	117	115
Operai	N.	128	134
Collaboratori	N.	3	3

COSTI DEL PERSONALE

		ANNO 2022	ANNO 2023
Dirigenti	Euro	376.516	388.722
Quadri	Euro	413.509	417.423
Impiegati	Euro	5.795.132	5.779.002
Operai	Euro	5.824.739	5.960.036
Collaboratori	Euro	153.687	118.507

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali. La tabella evidenzia come negli ultimi 2 anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 4 unità, si fa osservare, che il Gestore ha anche provveduto a colmare le relative scoperture con mobilità di personale interno per valorizzarne le professionalità esistenti.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che il Servizio Depurazione ha provveduto all'assunzione del personale del depuratore ex Piceno Consind ripreso in gestione diretta dalla CIIP nel 2 semestre 2022.

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2024-2028) si ipotizzano tra pensionamenti per anzianità e vecchiaia 37 cessazioni dal servizio (di cui 23 di personale operativo), ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse, l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

FOCUS SUGLI SCAMBI ALL'INGROSSO

Si riportano gli acquisti della risorsa da altri gestori quali Tennacola e Ruzzo Reti:

3. Costi per acquisto all'ingrosso							
<i>costi sostenuti di fornitura all'ingrosso, criterio di competenza</i>					COeffettivo ai fini del COws comma 22.1 MTI-4		
Idgestore	Soggetto da cui si acquista	ATO	Servizio	Anno	Volume erogati / tratti (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
14150	TENNACOLA SPA	ATO 4 - MARCHE SUD ALTO PICENO MACERATESE	Acquedotto distribuzione	2022	80.471	0,3647	29.346
14150	TENNACOLA SPA	ATO 4 - MARCHE SUD ALTO PICENO MACERATESE	Acquedotto distribuzione	2023	69.063	0,3823	26.404
1440	RUZZO RETI SPA	ATO 5 - TERAMO	Acquedotto distribuzione	2022	450	0,9866	444
1440	RUZZO RETI SPA	ATO 5 - TERAMO	Acquedotto distribuzione	2023	450	0,9866	444

INFRASTRUTTURE DI TERZI

A far data dal 15/06/2022 il Gestore ha acquisito in concessione d'uso gratuita i beni e le opere civili afferenti al SII realizzati dal Consorzio di Industrializzazione delle valli del Tronto dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind) nella stessa forma di quanto già avvenuto nel 2014 in merito ad analoghi beni trasferiti al SII.

Il Gestore, ha acquisito in concessione d'uso gratuita i beni e le opere civili realizzati dal Consorzio di Industrializzazione delle valli del Tronto dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind), previa corresponsione di un indennizzo pari al valore non ancora ammortizzato al netto dei contributi pubblici ricevuti.

La determinazione dell'indennizzo (€ 1.825.523,59 da corrispondere in unica soluzione) è avvenuta sotto la direzione dell'Ato 5 Marche Sud, sulla base della documentazione contabile (registro cespiti ammortizzabili) che si conserva agli atti.

Riguardo a tale acquisizione, ai fini della presente regolazione tariffaria, sulla base della documentazione acquisita, è stata riconosciuta la stratificazione dei costi storici, tenendo conto delle quote di ammortamento alla data del 31 dicembre 2011.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

NON RICORRE

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'affidamento in house al Gestore Unico SII CIIP spa è stato riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (l'AVCP con delibera n. 52 del 26/11/2008, trasmessa a CIIP spa con nota del 1/12/2008, ha riconosciuto legittimi solo 6 affidamenti sui 65 esaminati);

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

NON RICORRE.

L'AFFIDAMENTO E' REGOLARMENTE AVVENUTO CON LA CITATA DELIBERA AATO N. 18/2007

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

L'AATO ha adottato lo schema di Piano Economico Finanziato definito dall'ARERA e contiene

-la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,

-l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, in caso di affidamento in house.

-l'illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio (ad esempio WACC – Weighted Average Cost of Capital)

E.2 - Monitoraggio

L'ARERA ha definito quali dati il Gestore è tenuto a monitorare e a fornire all'AATO ed all'ARERA stessa:

- Unbundling (TIUC deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/R/com)
- RQTI (Deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR)
- RQSII (Deliberazione 476/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023)

Il monitoraggio avviene annualmente con l'invio dei dati di qualità tecnica (RQTI) e commerciale (RQSII) forniti dal Gestore e controllati dall'AATO e trasmessi all'ARERA.

Il Gestore CIIP spa provvede annualmente ad inviare direttamente all'ARERA i CAS per l'unbundling.

Con frequenza biennale avviene la Regolazione tariffaria con aggiornamento del Piano Tariffario; del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario.

L'ultimo aggiornamento ha riguardato il periodo 2024-2047 e la regolazione degli anni 2024-2029.

La stessa ARERA provvede alla verifica degli obiettivi attribuendo premialità e penalizzazioni

CONCLUSIONI

Si può attestare che la regolazione del servizio idrico integrato nell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno-Fermo risulta pienamente rispondente alle direttrici regolatorie definite dall'Autorità, sia con riferimento alla predisposizione delle tariffe del servizio, sia per quanto riguarda gli indicatori di qualità dello stesso.

Circa i costi di riferimento, le attuali predisposizioni tariffarie sono state elaborate in piena coerenza con la metodologia tariffaria definita da ARERA.

In base alle valutazioni interne condotte, per la società Ciip si è attestato un sostanziale equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio idrico integrato, evidenziando indicatori economici e finanziari più che rassicuranti.

Gli indicatori di qualità tecnica e contrattuale, pur evidenziando talune circostanziali criticità, riscontrano alte performance gestionali che denotano un buon livello di erogazione del servizio.

Ascoli Piceno, dicembre 2024

IL DIRETTORE GENERALE
Antonino COLAPINTO

